



# UNICA RETI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

# UNICA RETI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

*Il documento è stato elaborato con la  
collaborazione tecnica e metodologica  
di Mazars*

*Si ringraziano Hera S.p.A., Inrete Distribuzione  
Energia S.p.A., Romagna Acque-Società delle  
Fonti S.p.A., per la cortese concessione dei dati  
su reti e impianti idrico e gas*

*Progetto grafico e impaginazione  
Laura Tentoni e Margherita Cenni*

*Finito di stampare a luglio 2023  
da CILS Litografia Cesena*



# INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4	2.3 GLI IMPATTI DI UNICA RETI - I TEMI MATERIALI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ	42
UNICA RETI IN SINTESI	8	2.4 IL CONTRIBUTO DI UNICA RETI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDGs	47
PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ NOTA METODOLOGICA	10	<b>3. GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA</b>	<b>52</b>
<b>1. UNICA RETI SOCIETÀ DEI BENI PUBBLICI IDRICO E GAS</b>	<b>12</b>	3.1 ASSETTO SOCIETARIO E ORGANI DI GOVERNO	53
1.1 PROFILO E ATTIVITÀ	13	3.2 MODELLO E STRUMENTI DI CONTROLLO	56
1.2 VISION E MISSION: INTERESSE PUBBLICO E TERRITORIO	14	3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	58
1.3 LA STORIA: RADICI E LEGAME CON IL TERRITORIO	15	3.4 LA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA	60
1.4 IL RUOLO DI UNICA RETI	16	3.5 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	60
1.5 IL MODELLO UNICA RETI	18	<b>4. LE RETI E LE INFRASTRUTTURE</b>	<b>64</b>
1.6 IL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	20	4.1 POPOLAZIONE – TERRITORIO – ESTENSIONE DELLE RETI	68
<b>2. SOSTENIBILITÀ E TERRITORIO LINEE DI AZIONE STRATEGICA</b>	<b>24</b>	4.2 GLI INVESTIMENTI	69
2.1 LINEE E AMBITI DI INTERVENTO	25	4.3 GLI IMPATTI DEI SERVIZI IDRICI E GAS: SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ E SICUREZZA	71
2.2 GLI STAKEHOLDER DI UNICA RETI	36	4.4 LA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE – PROGETTO SMART LAND FORLÌ-CESENA 30.0	76
		<b>5. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ LOCALI</b>	<b>78</b>
		5.1 LE RELAZIONI ISTITUZIONALI	79
		5.2 PROGETTI DI COMUNICAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	81
		5.3 RESPONSABILITÀ SOCIALE E SOSTEGNO AL TERRITORIO	86
		<b>6. L'AMBIENTE</b>	<b>92</b>
		6.1 SEDE DI UNICA RETI – CONSUMI ENERGIA	93
		6.2 EMISSIONI	94
		6.3 ACQUE METEORICHE: PROGETTO DI CENSIMENTO	96
		<b>GRI CONTENT INDEX</b>	<b>98</b>

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

“NON DICO E MAI HO DETTO  
CHE NON SI DEBBANO FARE  
GRANDI OPERE MA BISOGNA  
CONTROLLARLE UNA AD UNA.  
E, RIPETO, L'OPERA CRUCIALE  
E PRIORITARIA È LA MESSA  
IN SICUREZZA DEL TERRITORIO,  
INIZIATIVA CHE DAREBBE  
MOLTO LAVORO A IMPRESE  
E A SINGOLI CITTADINI”

Salvatore Settis, intervista

“DAMMI L'ACQUA,  
DAMMI LA MANO,  
DAMMI LA TUA PAROLA  
CHE SIAMO,  
NELLO STESSO MONDO”

Chandra Livia Candiani, *Fatti vivo*

“LE CITTÀ COME I SOGNI  
SONO COSTRUITE  
DI DESIDERI E DI PAURE”

Italo Calvino, *Le città invisibili*

5

Il Bilancio di Sostenibilità è una rendicontazione annuale di carattere non finanziario delle attività operative dell'impresa che hanno impatto dal punto di vista economico, ambientale e sociale rispetto al contesto di riferimento dell'organizzazione. È anche documento rappresentativo del percorso e delle azioni programmate verso la transizione ecologica e di crescente sensibilità per i temi legati all'ambiente e alla comunità ove Unica Reti opera.

Sin dal 2020, nonostante non fossimo obbligati, abbiamo volontariamente scelto di redigere il Bilancio di Sostenibilità secondo i criteri del *Global Reporting Initiative* (GRI), il protocollo attualmente più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. 2020-2021-2022 sono gli esercizi finora esaminati e testimoniati.

In realtà, già dal 2015 avevamo iniziato a produrre, seppure in maniera poco empirica, una modalità di rendicontazione non finanziaria delle attività svolte. Come a dire che la volontà di restituzione pubblica anche del valore immateriale prodotto, attraverso una narrazione fedele e trasparente, era matura da tempo nella nostra società.

Oggi analizzando gli impatti delle attività, anche attraverso la lente di Agenda ONU 2030, riusciamo a rendere i nostri obiettivi societari più definiti e coerenti con il nostro contesto sociale che è quello nobilissimo del servizio pubblico in ambito energetico e ambientale. Gli **Obiettivi 6 e 13 di Agenda 2023 sono quelli in cui si rispecchiano in maniera più nitida la nostra attività e vocazione.**

Il 2022 è stato un anno importante per Unica Reti in quanto oltre al consolidamento delle attività primarie della società, riferite all'amministrazione delle reti e degli impianti del settore idrico e del gas naturale, sono stati avviati due nuovi rilevanti progetti di innovazione e creazione di valore a beneficio dei Comuni Soci. Attraverso questi il nostro territorio potrà sviluppare nuove azioni integrate per migliorare impatti ed effetti sulla programmazione e gestione delle "acque meteoriche" e delle reti di "Illuminazione Pubblica".

Le azioni integrate di riqualificazione e valorizzazione dei sistemi a rete in ambito energetico, ambientale ed ecologico, rappresentano per il sistema Pubblico una traiettoria da perseguire con estrema decisione e senza più alcun indugio. Si tratta di ambiti operativi ad alta standardizzazione i cui asset, per intrinseca natura data dal collegamento in continuità dei sistemi, travalicano i confini territoriali dei singoli Comuni. Amministrare e governare in maniera integrata anche questi sistemi (acque meteoriche e illuminazione pubblica), prevederne sia il censimento puntuale che l'efficientamento consapevole e ragionato (come dimostrato ad esempio dal nostro progetto pilota SmartLand), produce massa critica ed economie di scala a beneficio degli Enti Locali e del territorio.

Sin dal 2015 Unica Reti ha più volte sollecitato i Comuni e l'Autorità regionale ad operare per l'integrazione della gestione delle acque meteoriche al S.I.I., analogamente a quanto già attuato dalle altre 8 Province emiliano-romagnole, raccogliendo inizialmente disinteresse e anche contrarietà fino a quando, finalmente, a fine 2021 ATERSIR d'intesa coi 30 Comuni di ATO 8, ci hanno affidato il compito di censire il sistema delle reti delle acque meteoriche di Forlì-Cesena. Operazione che dal 2022 stiamo conducendo insieme al gestore del servizio (Hera Divisione Acque) e che porterà ad acquisire un quadro conoscitivo del sistema di reti, di scarichi, di criticità salienti presenti sul territorio, finalizzata ad una rinnovata e qualificata modalità di gestione e programmazione del servizio.

Purtroppo, proprio a maggio 2023 abbiamo potuto drammaticamente verificare anche in Romagna quali devastanti effetti riescano a produrre gli impatti che il cambiamento climatico sta imponendo al pianeta. Le piogge straordinarie e colossali che si sono abbattute sul nostro territorio hanno nuovamente messo in luce la fragilità e la vulnerabilità del nostro sistema territoriale di fronte agli eventi calamitosi che sono divenuti sempre più frequenti e intensi.

Nel 2022 abbiamo inoltre assistito inermi (cittadini, imprese e sistema delle istituzioni) al colossale aumento dei costi energetici di gas naturale ed energia elettrica. Anche in questo caso gli effetti si sono spesso rivelati drammatici, con una ricaduta devastante sulla finanza pubblica ma pure sui costi delle famiglie, delle imprese e del sistema dei servizi pubblici (Illuminazione Pubblica e riscaldamento degli edifici pubblici su tutti, con aumenti tariffari superiori al 200%). Proprio nel 2022 abbiamo potuto attuare un importante e innovativo progetto di riqualificazione delle reti di Illuminazione Pubblica di 5 Comuni (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Modigliana, Mercato Saraceno e Gatteo), i quali insieme ad Unica Reti sono stati protagonisti di un innovativo progetto pilota (un P.P.P. di iniziativa pubblica), attraverso il quale si stanno già conseguendo efficientamenti energetici (e finanziari) compresi fra il 50% e il 70%: significa che i 5 Comuni protagonisti del progetto di innovazione, senza alcun costo di investimento a loro carico, stanno già risparmiando somme ingenti sui costi energetici nell'ordine del 50/70%. Bisogna ricordare che questo progetto di innovazione, evidentemente ben progettato e sviluppato, è stato fortemente osteggiato. Abbiamo, infatti, subito un ricorso al TAR e due richieste di sospensiva della

procedura di gara, il tutto con l'evidente intento di non consentire lo svolgimento della gara che attraverso i suoi contenuti innovativi produce soprattutto un effetto immateriale di grande portata politica: la conoscenza consapevole. Unica Reti oltre ad avere avuto ragione su tutti i tre ricorsi subiti di fronte al TAR, ha collaudato una innovativa procedura dove l'interesse pubblico oltre che prevalente produce conoscenza consapevole e creazione di valore per gli Enti Locali.

La chiusura di questo Bilancio di Sostenibilità, purtroppo, coincide con uno dei momenti più dolorosi e difficili che il nostro territorio e la nostra comunità sono chiamati ad affrontare. La devastante alluvione che fra il 2 e il 17 maggio ha generato allagamenti, straripamenti e frane su un'ampia parte del nostro territorio romagnolo. Per descrivere la quantità d'acqua che è caduta in Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio dobbiamo mettere in fila l'equivalente di 128 dighe di Ridracoli. 4,5 miliardi di metri cubi d'acqua si sono rovesciati su una porzione di territorio di 16mila chilometri quadrati: una quantità enorme mai registrata prima e, per portata, senza precedenti in Italia. Oltre il 65% dei pluviometri dei bacini del settore centro-orientale della regione ha registrato il record di pioggia caduta e alcuni di questi hanno una serie di dati superiore ai 100 anni.

*Il suolo svolge un ruolo centrale nella nostra vita. È il punto di partenza per la produzione alimentare, per la crescita della vegetazione, per la ritenzione, filtrazione e moderazione del flusso di acqua verso le falde acquifere e i fiumi, per la rimozione di contaminanti e riduzione della frequenza e del rischio di alluvioni, per la regolazione dei flussi di energia da e verso l'atmosfera e per la mitigazione del clima e impatto della siccità. Grazie alla sua capacità di catturare il carbonio dall'atmosfera può fornire un contributo alla riduzione delle emissioni di CO2.*

*Per contrastare la progressiva perdita di suolo, emergono delle soluzioni in grado di combinare tutela dell'ambiente con sviluppo economico e sociale.*

*La bioeconomia, ovvero quella parte dell'economia circolare che usa risorse biologiche rinnovabili dalla terra e dal mare, può essere uno strumento strategico per puntare alla rigenerazione dei territori partendo dal mantenimento e il rafforzamento della fertilità dei suoli, dal ripristino della materia organica, dalla costruzione di un nuovo rapporto tra città e agricoltura, dallo sviluppo di un'impianistica adeguata e di prodotti sostenibili in grado di non accumularsi nell'ambiente.* (credit: Re Soil foundation)

Le società pubbliche, più volte vituperate dall'opinione generale del Paese, sono invece state spesso in grado di dimostrare il loro ruolo strategico a beneficio e supporto dei Comuni Soci. In particolare in Romagna. La storia delle società consortili o a partecipazione pubblica nel territorio forlivese, cesenate e del rubicone oltre che ad accompagnare il progresso tecnologico e lo sviluppo delle nostre comunità hanno saputo garantire una eccellente qualità di servizio pubblico. Unica Reti nasce nel 2002 ed eredita la storia delle ex municipalizzate: nel 1871 nasce a Cesena Officina Gas, poi AMGA; nel 1904 a Forlì si costituisce l'Azienda municipalizzata Gas e Acquedotto poi ACAG; nel 1926 i Comuni di San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone danno vita al Consorzio Acquedotto poi AURA. Scriveva Tonino Guerra, poeta e sceneggiatore romagnolo, che *"spesso l'orizzonte è alle nostre spalle"*.

# UNICA RETI IN SINTESI

	Unità di misura	2022	2021	2020	Var % (22-20)
<b>I risultati economico – finanziari</b>					
Investimenti	euro	6.643.960	5.082.274	3.436.560	93%
Valore economico distribuito	euro	7.111.835	4.481.676	6.335.942	12%
Valore economico generato	euro	10.869.015	9.413.178	9.199.928	18%
Utenti indirettamente serviti (residenti)	Nr	393.234	392.642	395.306	-1%
Superficie territoriale	Kmq	2.378,4	2.378,4	2.378,4	0%
Comuni serviti servizio idrico	Nr	30	30	30	0%
Comuni serviti distribuzione gas	Nr	19	19	19	0%
Rete idrica	Km	4.034	4.032	4.030	0%
Rete fognaria	Km	1.954	1.944	1.935	1%
Rete gas	Km	2.323	2.328	2.318	0%
Acqua distribuita (fatturata) – rete Unica Reti	Mil. di mc	26,8	26,7	25,9	3%
Acqua trattata (depuratori) – rete Unica Reti	Mil. di mc	33,0	33,1	33,1	0%
Perdite idriche lineari (mla) – rete Unica Reti	mc/km/g	5,0	4,9	5,3	-6%
Perdite idriche % (mlb) – rete Unica Reti	%	24,8	24,2	26,3	-6%
Fanghi di depurazione trattati da impianti Unica Reti – quota destinata allo smaltimento in discarica	%	9,3	24,3	27,6	-66%
<b>Energia - Emissioni</b>					
Energia elettrica consumata – Consumi diretti	GJ	71.545	55.653	51.685	38%
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	24.995	23.278	15.356	63%
Emissioni indirette (Scope 2) da consumi diretti di energia elettrica	tCO <sub>2</sub> e	11,4	8,0	8,9	28%
Emissioni indirette (Scope 3) – da gas metano distribuito da gestore a clienti finali	tCO <sub>2</sub> e	494.921,7	561.236,5	511.121,8	-3%

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, alcuni dati ambientali e quelli relativi ai risultati economico-finanziari sono stati riesposti. Il riferimento alla fonte dei dati elencati è riportato in appendice ad ogni tabella presente nei paragrafi pertinenti.

# PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità di Unica Reti S.p.A. è un documento di rendicontazione redatto con cadenza annuale per divulgare le informazioni relative agli impatti economici, sociali e ambientali dell'azienda. Questo documento strategico e di posizionamento permette a Unica Reti di comprendere e gestire meglio i propri impatti sulle persone e sul pianeta, identificando e riducendo i rischi in cui si imbatte al fine di cogliere nuove opportunità ed agire per trasformarsi in un'organizzazione maggiormente responsabile, affidabile e resiliente.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo le metodologie e i principi previsti dai GRI *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dal *Global Reporting Initiative*, secondo l'opzione di rendicontazione "With reference".

I principi generali applicati per la redazione della Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standard 1: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Unica Reti e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo "Gli impatti di Unica Reti – I temi materiali e la matrice di materialità".

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alla performance di Unica Reti S.p.A. per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2022. Nelle diverse sezioni del Bilancio di Sostenibilità sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime. Allo scopo di fornire una rendicontazione più completa sugli impatti ambientali e sociali di Unica Reti, vengono riportati anche alcuni dati ed informazioni che sono stati raccolti grazie alla collaborazione di Gruppo Hera (al quale sono affidate in gestione le infrastrutture di Unica Reti relative al servizio idrico integrato e alla distribuzione del gas metano sul territorio di riferimento) e di Romagna Acque Società delle Fonti.

Il presente documento costituisce la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità, che delinea per Unica Reti un contesto più sfidante e ricco di opportunità. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività della Società sono presentati a fini comparativi, ove disponibili, i dati relativi ai due esercizi precedenti.

Il processo di redazione ha visto il coinvolgimento dei responsabili e del personale di Unica Reti. Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dall'Amministratore unico di Unica Reti e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società ([www.unica-spa.it](http://www.unica-spa.it)).

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile scrivere all'indirizzo [unicareti@unica-spa.it](mailto:unicareti@unica-spa.it).

# 1.

# UNICA RETI SOCIETÀ DEI BENI PUBBLICI IDRICO E GAS

## 1.1 PROFILO E ATTIVITÀ

Unica Reti S.p.A. (“Unica Reti”) è la **società patrimoniale proprietaria delle reti, impianti e dotazioni degli asset idrici dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena e di distribuzione gas di 19 Comuni della stessa Provincia**. La sede della Società si trova a Savignano sul Rubicone, in Provincia di Forlì-Cesena.

**Unica Reti amministra il patrimonio affidatole dai Comuni soci relativo sia agli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti idrici, fognatura e depurazione) che del gas (reti ed impianti di distribuzione), entrambi funzionali all'erogazione dei servizi idrici e alla distribuzione del gas naturale, senza però svolgere alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.** Questa attività di controllo da parte dell'Ente è in linea con i precetti del Codice Civile e delle normative in tema di servizi pubblici locali.

La Società inoltre è stata individuata quale Stazione Appaltante per la gestione delle gare di affidamento dei seguenti servizi pubblici locali, anche in questo caso, senza svolgere alcuna attività operativa di gestione degli stessi:

- distribuzione gas (convenzione stipulata nel 2009 tra tutti i Comuni soci al fine di gestire ogni tematica connessa alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nei territori di pertinenza);
- Illuminazione Pubblica per 5 Comuni pilota (nell'ambito del Progetto Smart Land Forlì -Cesena 30.0: concessione per la progettazione, costruzione e gestione del servizio di illuminazione pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart).

Per sua natura Unica Reti è una società fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

Motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali hanno fatto sì che negli anni i Comuni abbiano consolidato una scelta di gestione associata e unificata dei propri servizi pubblici a rete. Grazie a queste caratteristiche, la Società ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale.

## 1.2 VISION E MISSION: INTERESSE PUBBLICO E TERRITORIO

### VISION

L'interesse pubblico quale fondamento dell'azione di Unica Reti per un territorio smart ed efficiente.

### MISSION

L'obiettivo di Unica Reti è quello di garantire ai 30 Comuni soci servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore, secondo un modello che mantiene il bene pubblico sotto il controllo e l'indirizzo dei Comuni, garantendo efficienza di servizio, assicurando valorizzazione del capitale pubblico e durata nel tempo del valore patrimoniale, occupandosi anche di progetti per la sensibilizzazione sui temi ecologici e ambientali, nonché il controllo e lo studio per l'efficienza di altre reti territoriali strategiche (oltre l'idrico ed il gas, anche dell'illuminazione pubblica).



## 1.3 LA STORIA: RADICI E LEGAME CON IL TERRITORIO

Unica Reti è nata per coniugare esperienze, capacità operative e risorse, grazie ad un'esperienza ventennale nel preservare e custodire i beni pubblici.

La Società è oggi attiva nel territorio di Forlì-Cesena, territorio che vanta una storia centenaria in materia di gestione associata e integrata dei servizi pubblici locali, che ha avuto negli anni la capacità di sviluppare innovazioni infrastrutturali che hanno qualificato le comunità che vi risiedono sotto il profilo dei servizi ambientali ed energetici, in maniera innovativa e sostenibile.

La storia di Unica Reti S.p.A. ha radici storiche profonde, legate ad esperienze per l'epoca pionieristiche:

1871

a Cesena nasce l'Officina del Gas, che nel 1942 prende il nome di **AMGA** e amplia la propria attività alla gestione dell'acquedotto cittadino fino a trasformarsi nel 1997 in S.p.A

1904

si costituisce l'**Azienda Municipalizzata Gas e Acquedotto** per la città di Forlì, che nel 1976 diventa un consorzio di 13 Comuni del comprensorio forlivese e assume la denominazione **ACAG**. Successivamente, nel 1994 si trasforma in **CIS Consorzio Intercomunale Servizi** per poi diventare S.p.A. nel 1999

1926

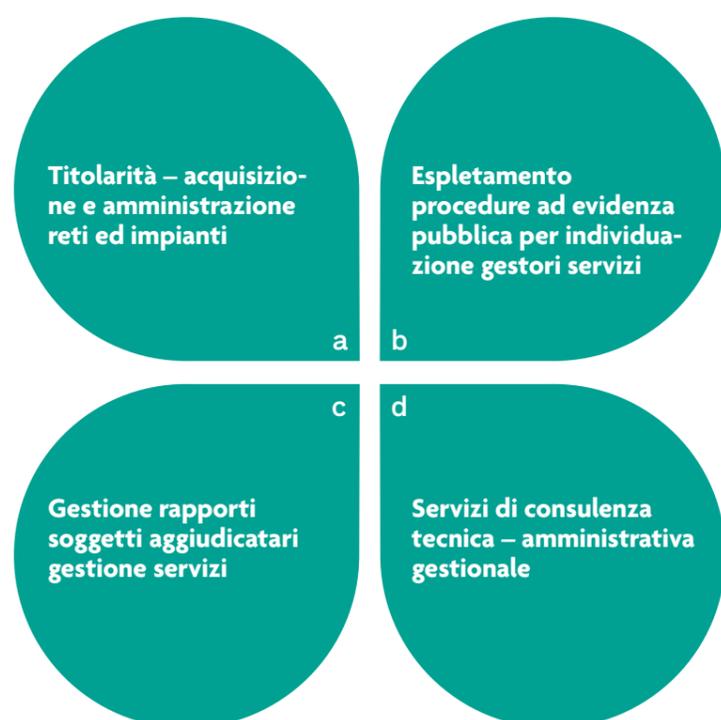
i Comuni di Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli danno vita al **Consorzio Acquedotto**, che diviene **Consorzio AURA Valle del Rubicone** nel 1982 con l'ulteriore partecipazione dei Comuni di Gatteo e Gambettola. Nel 1993 AURA diventa anch'essa una S.p.A.

## 1.4 IL RUOLO DI UNICA RETI

Nel 2002 è stata costituita Unica Reti, a seguito dell'atto di trasformazione di Unica S.p.A., nata nel 2001 dalla fusione delle municipalizzate AMGA Cesena, Aura Savignano e CIS Forlì. L'operazione è avvenuta ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali. In particolare, Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera S.p.A., nel 2002.

Le reti e gli impianti di proprietà di Unica Reti, alla data di scissione, sono stati messi a disposizione del gestore del servizio idrico e di distribuzione gas a fronte di un canone d'affitto. Per il servizio idrico il canone è fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO – ora ATERSIR), mentre per il gas e il servizio igiene ambientale i canoni sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'azienda sottoscritti direttamente con i gestori, comunque sotto l'egida del sistema tariffario nazionale.

Rispetto alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), Unica Reti è individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica. Nel 2017 la Società ha modificato il proprio Statuto per recepire le disposizioni del Decreto Madia ed aggiornare l'oggetto sociale che prevede l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:



- a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello *smart metering* e dell'ambiente (mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;
- c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2022 Unica Reti ha consolidato il suo ruolo di organismo aggregativo territoriale continuando a promuovere e sviluppare un progetto territoriale integrato denominato "Smart Land Forlì – Cesena 30.0".

In particolare, la Società dal 2022 ha avuto in uso le reti di Illuminazione Pubblica di cinque Comuni Soci nell'ambito del progetto "SMART LAND Forlì-Cesena 30.0", per lo svolgimento della gara per l'affidamento dell'attività di riqualificazione energetica degli impianti e la successiva gestione del servizio. Costi e ricavi del servizio sono quelli definiti nel bando di gara. La mission del progetto è consentire ai Comuni soci di usufruire di una rete ad alta efficienza e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale anche attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile; in particolare l'efficientamento energetico delle reti stesse e l'eventuale estensione del controllo ad altre reti territoriali, prime fra tutte la rete di pubblica illuminazione. Unica Reti intende quindi assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio per creare uno dei primi esempi di rete integrata Smart Land in Italia.

Nel corso del 2022, nell'ottica di fornire ai propri Comuni Soci un servizio di supporto ed affiancamento tecnico amministrativo è stato inoltre avviato anche un ulteriore nuovo progetto di censimento delle acque meteoriche in base al quale Unica Reti acquisirà le informazioni sullo stato di consistenza della rete di fognatura bianca e delle infrastrutture delle acque meteoriche e restituirà un preliminare censimento, funzionale per poter far rientrare la gestione di tale servizio anche per i Comuni della Provincia Forlì-Cesena, nel ciclo idrico integrato.

## 1.5 IL MODELLO UNICA RETI

Nell'ultimo decennio Unica Reti, in qualità di Stazione Appaltante, ha maturato una solida esperienza nella predisposizione della “gara gas”. Sebbene tale procedura non sia ancora conclusa a causa di un grave *vulnus* normativo che impatta negativamente sui beni pubblici dei Comuni, la notevole *expertise* della Società acquisita grazie alla predisposizione della stessa gara, le ha permesso di immaginare e poi realizzare altri progetti che consentono la creazione di un patrimonio di informazioni sugli asset strategici inerenti ai servizi pubblici locali di rete, portando beneficio a tutti i Comuni Soci.

A seguito dell'esperienza della gara gas, i Comuni Soci, soprattutto quelli di più piccole dimensioni, hanno mostrato l'esigenza di condividere un progetto di efficientamento energetico della propria rete di illuminazione pubblica. Il progetto, partendo da un censimento di “classe 2” dei punti luce, ha permesso l'ottenimento di uno stato di consistenza puntuale e un quadro chiaro dei possibili interventi a beneficio della collettività, in tema di riqualificazione energetica ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.

È così nato il “progetto pilota”, nell'ambito del più ampio progetto di **Smart Land Forlì-Cesena 30.0**, per la realizzazione di un sistema integrato territoriale volto alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro revamping funzionale ed alla integrazione delle stesse, finalizzata alla creazione della Smart Land. Il progetto è stato sviluppato nel rispetto delle raccomandazioni dell'Unione Europea per l'ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Nello specifico, il progetto riguarda circa **9.000 punti luce** e un investimento complessivo di oltre **10.000.000 euro**, totalmente a carico del nuovo gestore (e non della P.A.), e ha avuto ad oggetto la riqualificazione energetica, l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica e l'installazione di strumenti digitali in ottica smart e gestione del servizio I.P. di 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana.

Unica Reti è intervenuta, in qualità di Stazione Appaltante, nello svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione attraverso l'innovativa formula del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart. Ciò che è stato posto a base di gara è stato il “Progetto Definitivo” corredato di un puntuale PEF. La padronanza e la conoscenza consapevole di questi due strumenti costruiti fra staff tecnico di gara e Uffici Tecnici comunali, ha consentito ad Unica Reti di operare su una progettazione puntuale, costruendo un PEF di gara estremamente analitico con fattori economici di principale convenienza pubblica. L'efficientamento che verrà conseguito sull'illuminazione pubblica sarà mediamente superiore del 50%, con punte del 71% e del 64%.

La forza di tale progetto risiede nell'aver imposto un nuovo modello paradigmatico, che parte dalla progettazione consapevole dei dati tecnici e dei costi da parte della P.A., una progettazione costruita a misura della P.A. per dare risposte mirate alle necessità di ciascun territorio. L'intero progetto di efficientamento, con gli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica sarà realizzato in soli 18 mesi ed il costo sarà a totale carico del concessionario.

Da questa esperienza particolarmente positiva, i Comuni Soci in sede ATERSIR hanno maturato la volontà di assegnare ad Unica Reti un incarico di analisi e censimento su beni pubblici a rete per acquisire informazioni sullo stato di consistenza della rete di “fognatura bianca” e delle infrastrutture delle acque meteoriche. Il progetto si sta svolgendo con la preziosa collaborazione della divisione idrico del Gruppo HERA. A 12 mesi dall'inizio del progetto, qualora approvato dai Comuni in sede di Consiglio Locale ATERSIR, verrà restituito un preliminare censimento, funzionale all'eventuale successivo affidamento al Gestore del servizio idrico degli auspicati interventi di riqualificazione attingendo a fonti di finanziamento pubblico da ricercare fra le misure del PNRR e finanziamenti regionali a fondo perduto.

L'*expertise* maturata dalla Società con la realizzazione dei progetti già presentati, sarà messa a servizio e beneficio dei Soci anche per progetti futuri, in azioni che potranno consolidare il ruolo della Società nei servizi pubblici locali a rete, caratterizzati da una forte standardizzazione impiantistica e di servizio. Tale competenza ed esperienza consentirà ai Soci di poter contare su una più approfondita conoscenza dei propri asset, così come dei valori economici e finanziari, di risparmi sui consumi energetici ed operativi, in modo da poter generare investimenti attraverso le risorse messe a disposizione da finanziatori terzi o contributi a fondo perduto (PNRR o contributi regionali/statali).

Centralizzare tali attività in capo ad Unica Reti porta indubbi vantaggi economici per i Comuni Soci. Individuare in Unica Reti il fulcro organizzativo per l'analisi e l'amministrazione del patrimonio pubblico dei servizi a rete, rappresenta un valore aggiunto che consente di mettere a sistema, creando anche importanti economie di scala, competenze e monitoraggio di una parte rilevante di patrimonio pubblico che non sempre i Comuni, soprattutto se di piccole dimensioni, riescono a conoscere e valorizzare.

L'obiettivo del lavoro è finalizzato a creare un'ampia massa critica a beneficio del territorio, puntando ai sistemi di rete in continuità territoriale, ad alta standardizzazione di servizio. L'obiettivo di questa attività sperimentale è quello di massimizzare la conoscenza e l'*expertise* specifica per poterla rendere fruibile ai Comuni Soci, in particolare a quelli che scontano, loro malgrado, i limiti delle dotazioni organiche della P.A. e la difficoltà ad acquisire esperienze tecniche approfondite su materie specifiche.

# 1.6

## IL QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Negli ultimi vent'anni il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato oggetto di un complesso sistema di riforme ispirato ai principi dei Trattati costitutivi dell'Unione Europea, che propendono per la liberalizzazione dei mercati. Tale circostanza, ha determinato – d'altra parte, la proroga dei termini di scadenza per le concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

### Settore distribuzione gas

Il settore della distribuzione gas in Italia è sottoposto a due tensioni di segno opposto: da un lato la liberalizzazione (di matrice europea), dall'altro la necessità di rafforzare la gestione delle aziende pubbliche, in modo da garantirne la competitività quando il mercato sarà aperto. Nello specifico il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale (D.M. n. 226 del 2011) prevede che:

- L'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma "associata" per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- La concessione avrà la durata di 12 anni;
- La Stazione Appaltante dovrà essere il Comune capoluogo di Provincia o altro Comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di Provincia) scelto dai Comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- Alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MISE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale sopracitato, l'ambito di riferimento del territorio di Unica Reti S.p.A. comprende 23 dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena. I restanti sette, facenti parte della Comunità Montana dell'Alto Savio, sono invece stati ricompresi nell'ambito della Provincia di Rimini. Con la riconferma di Unica Reti S.p.A. nel ruolo di Stazione Appaltante, la Società dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione, e le sono attribuite le funzioni inerenti al pubblico servizio di distribuzione del gas in quanto rappresentante unitaria degli EE.LL.

Nel corso degli anni il termine per la pubblicazione dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio di distribuzione gas negli ATEM dei diversi raggruppamenti previsti dalla normativa di riferimento è stato più volte prorogato. In verità Unica Reti sarebbe stata in grado di pubblicare il bando già nel 2017; la scelta dell'Organo Amministrativo, sinora, è stata tuttavia quella di non procedere, stante anche la mancata conclusione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (che per competenza, ha sostituito il Ministero dello Sviluppo Economico) dell'iter di approvazione delle modifiche al contratto di servizio-tipo; la mancanza di tale atto, infatti, rende tuttora problematico il riconoscimento della quota ammortamenti al soggetto che ne sostiene effettivamente il costo.

### Servizio idrico integrato

Nel settore del servizio idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione), Unica Reti opera nel quadro normativo tracciato da due Autorità, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.) alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e Province della Regione e A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a cui sono state attribuite dal D. L. 201/11, cd. "Salva-Italia", "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici".

A.R.E.R.A ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le società patrimoniali proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore. È stato così possibile per le società degli asset intervenire nel finanziamento di opere del servizio idrico a seguito di una "motivata istanza" sulla base di considerazioni di efficienza ed efficacia rispetto al raggiungimento di obiettivi specifici sul territorio definiti dall'Agenzia d'ambito (ATERSIR).

Nel corso del 2021 sono state presentate due istanze elaborate ed approvate da ATERSIR locale Forlì-Cesena e Regionale:

- Istanza di deroga al modello tariffario (con adeguamento dei canoni delle società patrimoniali per il biennio 2022-2023);
- Istanza di proroga al gestore, del servizio in concessione.

L'istanza di deroga al modello tariffario, permetterà di ottenere la piena valorizzazione degli asset storici del servizio idrico detenuti dalle Società patrimoniali, e consentirà la ripresa ed il proseguimento delle attività per completare l'analisi, a livello di bacino romagnolo, del progetto di costituzione di una Patrimoniale unica, tramite l'unificazione delle cinque Società degli asset del servizio idrico integrato della Romagna, con conferimento delle reti ed impianti in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Con Delibera del 14 dicembre 2021 ARERA ha approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, riconoscendo gli elementi innovativi contenuti nell'istanza in deroga discussa dal Consiglio d'Ambito Locale Forlì Cesena ed accogliendo l'istanza presentata per la proroga di cinque anni, fino al 31/12/2028, dell'affidamento al gestore del servizio idrico integrato alla luce di interventi qualificati, ritenuti necessari e improcrastinabili, concentrati nel periodo 2024/2028. La proroga al Gestore è stata poi fissata al 31/12/2027 con Legge della Regione Emilia-Romagna.

Nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d'ambito Locale ATERSIR, in data 29/12/2022 è stata sottoscritta tra la Società, Atersir ed Hera S.p.A, una convenzione con la quale, tra l'altro, si stabilisce l'impegno di Unica Reti a finanziare investimenti infrastrutturali funzionali al SII nel territorio di Forlì-Cesena, utilizzando le risorse provenienti dal canone riconosciuto per i cespiti di proprietà che non rientrano nel contratto di affitto di ramo d'azienda del 2003 sottoscritto con Hera S.p.A.

Per un approfondimento del contesto normativo di riferimento si rinvia alla [Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022](#).



2



# SOSTENIBILITÀ E TERRITORIO LINEE DI AZIONE STRATEGICA

## 2.1

### LINEE E AMBITI DI INTERVENTO

Le linee di intervento ed i relativi ambiti progettuali di Unica Reti prevedono attività ed interventi coerenti con un modello di business che integra la sostenibilità nella strategia. Le aree strategiche di intervento vengono approfondite nelle specifiche sezioni del presente documento.

25

#### Infrastrutture – Rete idrica e gas (Cap. 4)

- Investimenti nel Servizio idrico Integrato e sistemazioni immobiliari e catastali
- Rete gas investimenti nel settore della distribuzione gas
- Monitoraggio degli investimenti realizzati dal gestore

#### Smart Land – valorizzazione rete di illuminazione pubblica (Cap. 4)

- SmartLand Forlì-Cesena 30.0

#### Sensibilizzazione ambientale (Cap. 5)

- Progetto Verde Aqva – Docendo Discimus
- Orti Urbani e nuovo Parco Ecologico del Rubicone

#### Supporto al territorio (Cap. 5)

- Art Bonus

## Infrastrutture – Rete idrica e gas

Unica Reti è proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (con esclusione delle fonti di approvvigionamento idrico), in parte già di proprietà delle ex Aziende Municipalizzate all'atto della costituzione (2002) e di quelli ulteriori conferiti negli anni successivi dai Comuni soci.

Unica Reti è proprietaria anche delle reti ed impianti gas in 19 dei 30 Comuni della Provincia Forlì-Cesena. Oltre alle reti ed impianti in proprietà, in diversi Comuni soci è stato ottenuto da Unica Reti il diritto d'uso sulle nuove reti gas all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi e concesse in uso al Gestore.

Le reti e gli impianti idrico e gas sono stati messi a disposizione dei rispettivi Gestori dei servizi (Hera S.p.A. ed INRETE Distribuzione Energia S.p.A.) a fronte di un canone. Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del "nuovo gestore" scelto con gara.

**Per il quadriennio 2020-2024 Unica Reti finanzia oltre 24 milioni di euro di investimenti a beneficio dei Comuni per la depurazione, la rete idrica ed il gas.**

Nel corso dell'ultimo triennio la Società, nell'ottica di migliorare la sostenibilità finanziaria delle reti e degli impianti idrico e gas, ha messo a disposizione, in affiancamento al gestore e di concerto coi Comuni e Autorità di settore, oltre 16,3 milioni di euro a titolo di compartecipazione allo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture, ed ulteriori 7,7 milioni saranno investiti entro il 2024.

L'insieme delle reti pubbliche di proprietà di Unica Reti S.p.A. si estende per circa 8.300 Km: la rete idrica è distribuita su 4.000 Km, la rete fognaria è pari a 2000 Km e la rete gas a 2.300 Km. Il valore contabile complessivo del patrimonio relativo alle immobilizzazioni materiali è di 232.421.817 euro.

Gli investimenti più significativi sono stati destinati alla riqualificazione della rete gas della Città di Forlì (8.000.000 €); al riscatto dal gestore uscente dei beni del servizio ambiente a beneficio di Alea Ambiente (2.958.472 €); agli impianti di depurazione dei Comuni di Bagno di Romagna, Tredozio, Bertinoro, Savignano e Valle del Rubicone, Dovadola, Santa Sofia (oltre 8.216.533 € complessivi).

## Valorizzazione della rete e degli impianti del servizio idrico<sup>1</sup>

Unica Reti negli anni ha svolto un ruolo importante nella gestione amministrativa dei beni funzionali al servizio idrico e nel reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere idriche. Un modello complementare a quello del gestore-investitore.

Parallelamente, le spinte alla razionalizzazione delle partecipazioni degli Enti Locali e lo sviluppo della normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché della regolazione ARERA, hanno posto le basi per una nuova sfida, nell'interesse del territorio servito.

In questo senso, a partire dal 2017 e in previsione delle scadenze delle concessioni del servizio idrico nei diversi ambiti territoriali della Romagna e tenendo conto degli obiettivi della regolazione ARERA, ATERSIR ha avviato, in collaborazione con l'attuale gestore del servizio e il supporto delle patrimoniali, un percorso di aggiornamento dei reali fabbisogni di investimento del servizio idrico nei territori dell'area vasta romagnola dal 2024 al 2052.

La nuova programmazione ha evidenziato un fabbisogno in forte crescita nel territorio di Forlì-Cesena, che passa dai 442 milioni sulla base del precedente scenario *stand alone* ai 686 milioni di euro nell'ATO Forlì-Cesena per il periodo 2024-2052. Nei primi anni del nuovo scenario, gli investimenti programmati pro-capite salgono ad una media di 61 euro per abitante, per poi stabilizzarsi intorno ai 55 euro pro capite a regime a partire dal 2032. Tale fabbisogno è chiaramente suscettibile di ulteriori revisioni al rialzo alla luce degli ultimi eventi climatici estremi che stanno colpendo sempre più frequentemente il territorio di Forlì-Cesena.

Alla luce di questo fabbisogno crescente, ATERSIR ha intrapreso un percorso di valutazione strategica volto alla razionalizzazione delle modalità di trattamento tariffario dei beni di proprietà delle patrimoniali stesse e del riconoscimento dei costi di finanziamento per le nuove opere, quale passaggio propedeutico alla costituzione di una Patrimoniale unica delle infrastrutture idriche dell'area vasta romagnola come braccio finanziario dei nuovi investimenti.

L'operazione prospettata prevede il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. di tutti i beni del servizio idrico di proprietà delle attuali società degli asset.

Unica Reti, accanto alle altre patrimoniali romagnole, ha svolto un ruolo di primo piano nel promuovere la strategicità del progetto "Patrimoniale unica" valutandone le potenzialità sinergiche ed economiche per l'ambito territoriale di Forlì-Cesena.

L'operazione rappresenta una possibile soluzione efficace ed economicamente efficiente per raggiungere i nuovi target di investimento rispetto ad uno scenario che veda solo il gestore del servizio idrico a finanziare il nuovo piano degli investimenti, in assenza dell'apporto della stessa Patrimoniale unica.

Uno degli aspetti propedeutici alla realizzazione della Patrimoniale unica verte sulla corretta valutazione di tutti i beni potenzialmente oggetto di conferimento all'unica entità patrimoniale e sulle modalità di trattamento contabile dei beni da conferire con particolare riferimento alle aliquote di ammortamento.

Il conferimento dei beni alla Patrimoniale unica diventa quindi l'occasione per riconoscere il corretto valore degli asset e l'integrale copertura di tutti i costi, come richiesto dal principio europeo e nazionale del "full cost recovery" e del principio di garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del sistema idrico romagnolo.

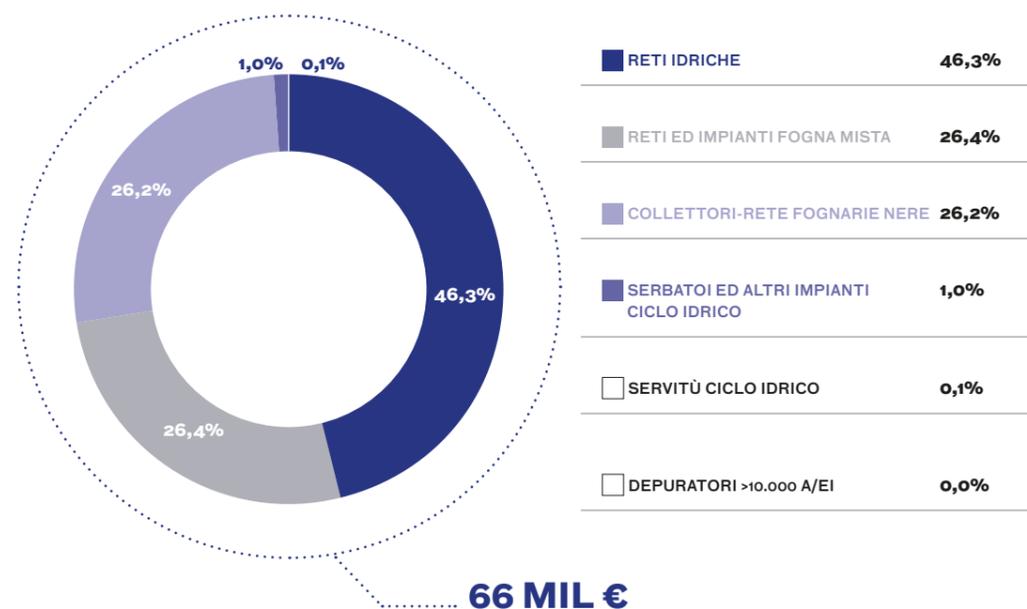
<sup>1</sup>Dati ottenuti grazie al contributo di REF Ricerche: Francesca Casarico, Pietro Menziani, Francesca Signori, Samir Traini

Il criterio individuato da ATERSIR per la rimodulazione dei canoni sui beni ex-Comuni verte su un meccanismo che prevede un periodo transitorio nel biennio 2022-2023 e l'entrata a regime a partire dal 2024.

L'operazione strategica, che ha ricevuto il via libera da parte di ARERA, e che nel 2022 ha visto l'avvio con la sottoscrizione di una specifica convenzione tra Unica Reti, Hera ed ATERSIR, prevede che l'ammontare dei canoni rimodulati sia integralmente destinato al finanziamento di nuovi investimenti, al netto di quanto eventualmente trasferito ai Comuni di competenza per la copertura dei mutui ancora in essere sui medesimi beni.

Un meccanismo innovativo che genera risorse a basso a costo destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti aggiuntivi rispetto a quanto previsto nelle precedenti pianificazioni: nei prossimi 20 anni i beni di Unica Reti genereranno risorse pari a circa 66 milioni di euro per finanziare nuove opere del servizio idrico.

Qui di seguito si riporta un grafico raffigurante i beni infrastrutturali di Unica Reti e le risorse generate per finanziare i nuovi investimenti nel servizio idrico:



Il meccanismo, che ha visto già nel 2022 la realizzazione ed il finanziamento dei primi investimenti specifici, prevede che i canoni rimodulati vengano reimmessi nel sistema idrico andando a finanziare le nuove opere nel medesimo anno di riconoscimento tariffario. A sua volta, sulle nuove opere così finanziate verranno riconosciuti solamente le quote di ammortamento, senza gli oneri finanziari e gli oneri fiscali, con un effetto calmierante sull'evoluzione della tariffa pagata dai cittadini.

Si tratta di fonti di finanziamento economicamente efficienti rispetto alle altre fonti attualmente disponibili, che determinano nel medio-lungo termine minori oneri a carico della tariffa pagata dagli utenti finali.

L'operazione Patrimoniale unica costituisce dunque uno strumento strategico di flessibilità finanziaria per il sistema idrico romagnolo con benefici netti per il territorio di Forlì-Cesena.

## La rete di distribuzione gas: un bene pubblico che “la gara” non può svalutare Il (non) riconoscimento degli ammortamenti tariffari al proprietario dei beni (Società Patrimoniali delle Reti) produrrebbe un default colossale sul patrimonio pubblico

Unica Reti nella sua specificità di Società patrimoniale a totalità pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato e del gas, risulta un raro caso in Italia nel settore della distribuzione gas.

La Società è infatti proprietaria delle reti di distribuzione del gas in 19 comuni dei 23 presenti nell'Atem di Forlì-Cesena, Comuni che hanno espresso la volontà di non cedere le reti pubbliche del gas naturale in occasione della procedura di gara, come consentito dal DM 266/2011 (Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale).

A giugno 2012 i Comuni azionisti hanno delegato Unica Reti quale Stazione Appaltante per la gestione della gara d'ambito ai sensi di quanto previsto dal D.M. n.226/2011, dando dunque ufficialmente il via alla procedura di gara.

La Società ha quindi sviluppato gli adempimenti preparatori alla procedura di gara, fino a trasmettere a Luglio 2015 all'Autorità nazionale (ARERA), prima Stazione Appaltante in Italia, la documentazione per la verifica propedeutica alla pubblicazione del Bando di Gara. Tale fase si è conclusa nel febbraio 2016, con la verifica da parte di ARERA della documentazione trasmessa. Dal 23 settembre 2016 Unica Reti sarebbe nella condizione di potere pubblicare il Bando di Gara per l'ATEM Forlì-Cesena.

Purtroppo però, a tutt'oggi, rispetto al lacunoso e per ampi tratti non più adeguato “Regolamento gare gas”, manca ancora un fondamentale adempimento da parte del MASE affinché non si determini un grave danno erariale: l'integrazione normativa che possa permettere alle Società Patrimoniali delle reti di ricevere la quota ammortamenti sul capitale investito quando le reti gas siano di proprietà pubblica.

Banalmente in Italia lo stesso principio è ad esempio già pacificamente riconosciuto nel settore “idrico” dove il MTI (Metodo tariffario idrico, emanato e governato sempre da ARERA), riconosce ai Comuni o loro Società delle Reti la quota ammortamento sul capitale investito messo a disposizione del gestore del servizio attraverso gara pubblica.

Unica Reti sin dal 2014 sta conducendo una strenua quanto impari azione di resistenza e protesta nei confronti di tutto il “sistema gas italiano” e del Ministero preposto (oggi il MASE) affinché tale modifica normativa sia approntata e riconosciuta per il settore gas naturale, dove evidentemente i Comuni e il sistema Pubblico in generale non sono mai stati in grado di comprendere quale danno erariale si stesse determinando a discapito del patrimonio pubblico di proprietà degli EE.LL. senza apportare la necessaria modifica regolamentare al DM 226/2011.

Tutt'oggi nel testo di Legge speciale vigente (il DM 226/2011) la Quota Ammortamento sul capitale investito non è, incomprensibilmente ed erroneamente, riconosciuta ai legittimi proprietari nel caso in cui questi siano Comuni o Società Patrimoniali.

Tale riconoscimento è previsto solo per i beni di proprietà delle Società private e delle utility. Una sperequazione iniqua, illogica e scandalosa fra proprietà pubblica e proprietà privata di cespite analogo, dove il danneggiato, a causa di una Legge dello Stato, è proprio il soggetto Pubblico...la cosa ancora più grave ed incomprensibile è che la Quota Ammortamento relativa ai Beni di proprietà pubblica non solo allo stato dei fatti non viene versata ai legittimi proprietari Pubblici, ma viene lasciata al gestore dei beni determinando evidentemente un indebito arricchimento.

Nessuno fra i decisori pubblici al Ministero e nelle Commissioni Parlamentari ha mai spiegato o saputo spiegare il perché di questa scelta a danno della finanza pubblica che, se ignorata, con questa pervicacia rischia di trasformarsi in malversazione.

Ancora oggi dopo oltre 11 anni dall'entrata in vigore del DM 226/11, nonostante le ripetute e dettagliate segnalazioni e l'impegno comunicato per iscritto nel 2017 dal Ministero per una celere soluzione del caso con l'annunciata modifica del grave "vulnus", nulla si è ancora prodotto in termini di riconoscimento della giusta copertura dei costi di ammortamento in capo a chi li sostiene (sia esso proprietario pubblico o privato).

La stessa AEEGSI (oggi ARERA) che regola e sovrintende al sistema tariffario e ha il compito di verificare la documentazione di gara gas, intervenne con propria Delibera del novembre 2014 (Delibera ancora vigente) recependo favorevolmente le richieste di riconoscimento della Q.A. (che segnalò proprio il MISE su istanza di Unica Reti) a beneficio anche delle società pubbliche. Da quella data però il Ministero non ha mai approvato quanto da esso stesso richiesto.

Secondo una stima calcolata sul valore patrimoniale delle reti gas di Unica Reti, la quota ammortamento spettante ammonta a circa 7 milioni di Euro annui, che moltiplicati per i 12 anni di concessione sommano circa 84 milioni di Euro che, invece che riconosciuti al legittimo proprietario, cioè i Comuni di Forlì-Cesena, andrebbero invece nelle casse del nuovo gestore del servizio individuato dopo la gara gas, determinando così un ingiustificato arricchimento o arricchimento senza causa (art. 2041 Codice Civile) e conseguentemente un grave danno erariale in quanto il valore del capitale pubblico si azzererebbe in pochi anni.

La disparità di trattamento sullo stesso bene, determinata paradossalmente da una Legge dello Stato, tra Società patrimoniali dei Comuni proprietari delle reti e Società di distribuzione del Gas, non trova quindi giustificazioni, come riconosciuto anche dall'Autorità per l'energia.

Alla luce della volontà espressa con Decreto Concorrenza del 2022 (art. 6, comma 4) di adeguare cioè con un Decreto interministeriale il DM 226/2011 (Regolamento Gare gas) per renderlo più conforme allo scenario attuale delle politiche energetiche e di sostenibilità, sarebbe fondamentale indurre ora gli Uffici preposti del MASE (Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche) ad intervenire finalmente sulla normativa anche per correggere il grave *vulnus* riguardate il mancato riconoscimento della Quota Ammortamenti sulle reti gas alle Società Patrimoniali.

Questo adempimento correttivo, ingiustamente "congelato" fin dal 2017 presso gli uffici ministeriali (allorquando il MISE con nota ufficiale a nostra istanza dichiarava la volontà di correggere la normativa contestata da Unica Reti), consentirebbe alle società Patrimoniali Pubbliche, quando proprietarie delle reti gas, di ricevere il giusto riconoscimento finanziario inerente i beni di proprietà pubblica messi a disposizione del gestore del servizio.

Unica Reti rimane ferma nella volontà di vedere riconosciuta la giusta e piena copertura dei costi di ammortamento, prima di procedere alla pubblicazione del Bando di Gara Gas.

Desideriamo dimostrare con un semplice prospetto comparativo quale effetto disastroso avrebbe sui conti della nostra società pubblica l'applicazione della normativa sbagliata e da noi ripetutamente contestata.

VALORE ASSET GAS AI FINI TARIFFARI (RIF. RAB PROV. 2022 ARERA)	RETE DI PROPRIETÀ DEL GESTORE	RETE DI PROPRIETÀ PUBBLICA (E.E.LL O SOCIETÀ PATRIMONIALE)
Immobilizzazioni Lorde (IML)	275.852.630 €	275.852.630 €
Capitale Investito Netto (CIN)	165.132.187 €	165.132.187 €
Stima Quota Ammortamento tariffario (Q.A.) - anno 2022	6.930.309 €	0€
<b>Stima Q.A. incassata nei 12 anni di gara</b>	<b>83.163.710 €</b>	<b>0€</b>

Se non verrà corretto, dunque, il *vulnus* contenuto nella normativa vigente, determinerà nell'arco temporale di pochi anni, un deprezzamento del valore degli asset della Società Patrimoniale.

## Progetto Smart Land Forlì-Cesena 30.0

Il progetto **Smart Land Forlì-Cesena 30.0**, prevedendo l'efficientamento intensivo dei punti luce dei Comuni, è un progetto d'innovazione territoriale che riduce i consumi energetici (e i relativi costi) attraverso la riqualificazione e l'efficientamento della rete di pubblica illuminazione. La mission del progetto è consentire ai Comuni soci di usufruire di una rete ad alta efficienza e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale anche attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile, in particolare l'efficientamento energetico delle reti stesse e l'eventuale estensione del controllo ad altre reti territoriali, prime fra tutte la rete di pubblica illuminazione. Il progetto è rivolto ai 30 Comuni soci di Unica Reti (diretti ed indiretti) con l'obiettivo di affrontare il tema delle infrastrutture locali quali asset abilitante per la diffusione e integrazione di servizi smart a valore aggiunto nell'intero territorio. Unica Reti, intende quindi assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio per creare uno dei primi esempi di rete integrata Smart Land in Italia.

Lo sviluppo del progetto è stato accompagnato, negli anni precedenti, da una serie di attività di ricerca, studio e valutazione, propedeutiche a due seminari formativi dedicati principalmente ai Comuni, svoltisi nel 2019 a Cesena e poi a Forlì. L'attività di ricerca è proseguita prima con la redazione di uno studio di fattibilità basato sul contesto territoriale provinciale e lo stato di fatto rispetto alle gestioni in essere delle reti di Illuminazione Pubblica, poi con la realizzazione di un censimento delle reti e impianti del servizio, che fornisce una panoramica sullo stato di consistenza degli impianti stessi e un'analisi dei consumi energetici prodotti e dei possibili "savings" energetici conseguibili grazie al potenziale efficientamento degli impianti per ciascun Comune interessato.

L'insieme della documentazione redatta e le analisi pre-progettuali prodotte sono state sottoposte al vaglio dell'Assemblea dei Soci, che si sono espressi a favore del proseguimento e dello sviluppo progettuale. È stata quindi autorizzata l'attuazione di un "progetto pilota" rivolto a cinque Comuni (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno, Modigliana), riguardante circa 9.000 punti luce da riqualificare, al fine di attuare e collaudare un embrione del complessivo progetto Smart Land 30.0. Il dato indicato è stimato, essendo stato avviato un ulteriore censimento puntuale dopo l'avvio dell'affidamento a seguito della gara svolta.

La predisposizione ed elaborazione del piano del progetto pilota è stata avviata a luglio 2020 e si è conclusa a febbraio 2021. Nel mese di maggio 2021 è stato pubblicato l'avviso di indizione della gara con procedura ristretta, ed in data 5 novembre 2021 è stato aggiudicato l'affidamento in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione, manutenzione degli impianti e installazione di strumenti digitali in ottica smart, nei 5 Comuni coinvolti con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) nell'ambito del Progetto "Smart Land Forlì-Cesena 30.0", da realizzarsi ai sensi dell'art. 180 del d. lgs. 50/2016 e con finanziamento tramite terzi (FTT) ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. M) e 15 del D. Lgs. n. 115/2008.

Unica Reti ha assunto il ruolo di Stazione Appaltante e, con il supporto di uno staff esterno altamente qualificato, ha svolto per conto dei Comuni coinvolti l'intera fase progettuale e procedurale nel completamento del processo di riqualificazione energetica, sviluppando un moderno ed efficace modello di investimento.

Con tale progetto, svolto con la modalità del Partenariato Pubblico Privato promosso su iniziativa della Pubblica Amministrazione, è stata messa a gara la progettazione definitiva, inducendo i soggetti partecipanti a misurarsi coi vincoli progettuali pubblici commisurati alle reali e puntuali necessità dell'Ente Locale e non, come spesso accade, al modello standardizzato del gestore proponente.

Il contratto con la modalità della Concessione nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) è stato sottoscritto a febbraio 2022 mentre la consegna degli impianti è avvenuta a fine aprile 2022, con l'avvio della gestione per poi procedere all'apertura dei cantieri per i lavori di riqualificazione.

Il risparmio energetico garantito ad esito della gara ha mostrato una potenziale capacità di efficientamento degli impianti di Illuminazione Pubblica sorprendente, evidenziando i seguenti risultati:

### PERCENTUALE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO OTTENUTO IN SEGUITO AL PROGETTO SMART LAND

Bagno di Romagna	Civitella di Romagna	Gatteo	Mercato Saraceno	Modigliana
-73,78%	-75,98%	-56,10%	-70,83%	-72,60%



## Sensibilizzazione ambientale

### Progetto Verde Aqua – Docendo Discimus

#### Orti Urbani e nuovo Parco Ecologico del Rubicone

Unica Reti chiude l'anno anche con tanti progetti di solidarietà e sostenibilità, iniziative a sostegno di associazioni benefiche e realtà del territorio, proseguendo l'impegno per la riduzione della plastica e per un uso consapevole delle risorse.

Solidarietà e Sostenibilità sono i due temi centrali che ne hanno caratterizzato l'impegno durante l'anno 2022, con il coinvolgimento del mondo del volontariato e dei Comuni Soci, passando per le aziende e le istituzioni scolastiche. Il tutto partendo dal presupposto che "la definizione di un percorso di sviluppo non può prescindere dalla consapevolezza delle interrelazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità". Unica Reti si identifica da sempre per la forte attenzione agli aspetti riguardanti l'uso consapevole delle risorse in un'ottica di salvaguardia del territorio stesso. Entrambi i temi sono perseguiti nell'ambito delle attività di propria competenza, perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il progetto "Verde Aqua – Docendo Discimus" avviato nel 2019 è a beneficio dei 30 Comuni ed è rivolto agli studenti delle Scuole elementari, medie e superiori e al pubblico delle biblioteche, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Il progetto, incentrato sulla sensibilizzazione al tema del *plastic free*, prevede la fornitura gratuita di erogatori d'acqua microfiltrata, unita alla fornitura di borracce in metallo, per ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica monouso. Il progetto è la naturale estensione del piano per l'installazione delle 32 case dell'acqua situate sulle piazze delle città.

A tre anni dalla sua ideazione, nella primavera del 2022 il progetto Verde Aqua - Docendo Discimus si è chiuso con un bilancio molto positivo al quale ha fatto seguito una seconda fase del programma con la realizzazione di un nuovo progetto denominato "L'Acqua è un dono: Ricambialo!" che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del *plastic free* con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. Obiettivo del progetto è, quindi, quello di favorire l'accesso all'acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica, raccogliendo fondi per interventi volti alla produzione di acqua pulita e sicura attraverso la realizzazione di due acquedotti in Etiopia (Genborae e Doma). Attraverso il dono solidale si vorrebbe fare avere acqua potabile a chi ancora non ne dispone liberamente, interpretando nel nome dei 30 Comuni di Forlì-Cesena l'Obiettivo 6 di Agenda ONU 2030.

"Orti Urbani" è il titolo del progetto per l'utilizzo di terreni pubblici incolti, destinati alla coltura orticola per le famiglie ed i pensionati. Gli orti concessi in uso gratuito sono oltre 160.

**P.E.R., ovvero Parco Ecologico del Rubicone**, è il nome previsto per l'area oggetto di studio e progettazione per la realizzazione di un nuovo parco pubblico, dalla profonda vocazione rurale, adiacente la sede di Unica Reti e confinante con l'area del depuratore dei Comuni del Rubicone. Il progetto prevede la realizzazione di un bosco con alberi da frutto, un bosco produttivo, un bosco rustico, un vigneto, un'area incolta per le specie pioniere, un'area vegetata e riparia, oltre ad aree per picnic e per il tempo libero a contatto con la natura



## Supporto al territorio – Art Bonus

Sin dal 2018 la Società ha aderito alle opportunità offerte dalla normativa sull'Art Bonus di cui alle L. 106/2014 e L. 208/2015, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale, tramite l'adozione di uno specifico Regolamento che disciplina i criteri e le modalità per le erogazioni di liberalità in denaro a favore dei Comuni Soci, ai fini della riqualificazione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento della Società.

L'ambito di iniziativa si riferisce ad erogazioni liberali elargite esclusivamente in favore del patrimonio dei Comuni Soci.

## 2.2 GLI STAKEHOLDER DI UNICA RETI

Gli *stakeholder*, detti anche portatori di interessi, sono entità o individui che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono avere un impatto rilevante sulla capacità dell'azienda di attuare con successo le proprie strategie, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Nell'ambito della sostenibilità, il processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, l'ascolto delle loro esigenze e la creazione di un rapporto di fiducia, porta all'acquisizione di un ingente vantaggio competitivo per le aziende.

Attraverso la raccolta e condivisione delle informazioni, la gestione delle esigenze e comprensione delle problematiche, il processo di *stakeholder engagement* consente di apprendere dalle esperienze passate al fine di ottenere una pianificazione della strategia futura più chiara ed efficace. Attraverso l'instaurazione di questo rapporto Unica Reti è in grado di definire gli obiettivi, i progetti e le iniziative che tengano conto dei diversi interessi rappresentati.

Il sistema di relazioni di Unica Reti con i propri *stakeholder* coinvolge in particolare i gruppi di seguito rappresentati:



STAKEHOLDER		STRUMENTI DI RELAZIONE ENGAGEMENT
<b>Azionisti</b>	Comuni soci di Unica Reti	Assemblea dei Soci – Comitato di coordinamento soci, colloqui e riunioni tra Organo Amministrativo e Sindaci/Assessori/Funzionari
<b>Gestori del servizio</b>	Soggetti che erogano il servizio idrico integrato, il servizio distribuzione gas, il servizio di illuminazione pubblica e il servizio ambiente	Incontri commerciali e istituzionali visite reciproche – eventi
<b>Fornitori</b>	Soggetti che forniscono beni o servizi per la realizzazione delle attività della Società	Incontri commerciali e visite in azienda
<b>Banche / Finanziatori</b>	Fornitori di risorse e strumenti finanziari	Incontri periodici – Sito internet
<b>Risorse umane</b>	Persone che svolgono la propria attività all'interno della Società mettendo a disposizione della stessa le proprie professionalità e competenze	Incontri, riunioni tematiche ed eventi istituzionali – Attività di formazione
<b>Pubblica Amministrazione</b>	Enti beneficiari di imposte e tasse pagate dalla Società – Uffici di emanazione della Regione Emilia-Romagna	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche. Incontri con rappresentanti istituzioni sovraordinate
<b>Enti regolatori</b>	Enti che regolano e/o vigilano sull'attività della Società (Autorità nazionali / locali Enti di controllo e regolatori)	Incontri / invio – scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche eventi e tavoli di lavoro comune
<b>Associazioni</b>	Associazioni di categoria e/o fondazioni ed Associazioni di volontariato che operano sul territorio	Incontri / invio – scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche – eventi e tavoli di lavoro comune – Progetto “L'acqua è un dono: Ricambialo!”
<b>Scuole del territorio</b>	Scuole elementari, medie e superiori del territorio della Provincia di Forlì-Cesena	Incontri ed eventi formativi e di educazione ambientale  Attività progetto <i>Verde Aqua – Docendo Discimus</i>  Sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica di rete e sul “plastic free”

**AZIONISTI** Il forte radicamento territoriale è un aspetto caratterizzante il modello operativo di Unica Reti, che ha come principali azionisti i 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena a cui viene riconosciuto, in media, più del 50% circa dell'intero valore distribuito annualmente da Unica Reti. La Società, per sua natura fortemente capitalizzata, rappresenta uno strumento patrimoniale di fondamentale importanza per i Comuni soci che, per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, avevano già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Unica Reti è quindi proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (con esclusione delle fonti di approvvigionamento idrico), in parte già di proprietà delle ex Aziende Municipalizzate all'atto della costituzione e di quelli ulteriori conferiti negli anni successivi dai Comuni soci. Oltre alle reti ed impianti in proprietà, in diversi Comuni soci Unica Reti ha ottenuto il diritto d'uso sulle nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi.

La Società ha inoltre avuto l'uso delle reti della illuminazione pubblica dei cinque Comuni del progetto pilota (Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Gatteo, Mercato Saraceno, Modigliana), per svolgere la gara ed essere poi controparte contrattuale dell'affidamento del servizio di efficientamento energetico e gestione della rete di illuminazione pubblica.

Grazie a un servizio efficiente e performante Unica Reti può vantare un forte legame con tutti i Comuni della Provincia del territorio di Forlì-Cesena.

38

**GESTORI DI SERVIZI** A seguito della stipula di due distinti contratti di affitto di ramo d'Azienda, gli asset del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas (reti e impianti) sono stati messi a disposizione dei gestori dei servizi Hera S.p.A., INRETE Distribuzione Energia S.p.A al fine di assicurare un servizio puntuale, efficiente e sicuro nei confronti dei cittadini. Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del "nuovo gestore" scelto con gara.

Dopo la sottoscrizione del contratto di affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart in 5 Comuni in provincia di Forlì-Cesena, dal mese di aprile 2022, gli impianti di illuminazione pubblica ricevuti in uso sono stati messi a disposizione del gestore Edison Next Government S.r.l., per i lavori di efficientamento energetico e per la gestione ordinaria. I beni torneranno nella piena disponibilità dei Comuni al termine della concessione (affidata per 15 anni più il tempo necessario per l'esecuzione dei lavori), per essere poi posti a disposizione del "nuovo gestore" scelto con gara.

**FORNITORI** Per assicurare il buon funzionamento quotidiano dell'azienda è necessario garantire che il flusso dei servizi e delle prestazioni avvenga senza interruzione, per cui la gestione dei fornitori è decisiva per una *supply chain* efficace, ottimizzata e trasparente. I principali fornitori con cui collabora Unica Reti sono Adriatica Acque, CISA, SIPAM, Restart Engineering. La costruzione di un rapporto solido con questi soggetti è un elemento di elevata importanza strategica finalizzato a migliorare la produttività, ridurre gli sprechi, incrementare efficienza e produttività e raccogliere così le sfide del mercato.

**BANCHE/ FINANZIATORI** Per reperire le risorse e gli strumenti finanziari necessari allo sviluppo delle attività, Unica Reti ha instaurato rapporti solidi e sostenibili con le banche CREDIT AGRICOLE, BPER, SOLUTION BANK, FIDEURAM, INTESASANPAOLO, BNL, UNIPOLSAI. Il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena e di sostituzione della rete gas nel Comune di Forlì, realizzata in materiale non più conforme alla normativa di riferimento, consentono alla Società di aumentare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili.

**RISORSE UMANE** Accrescere le competenze e sviluppare le capacità del proprio capitale umano è un fattore fondamentale per la valorizzazione delle proprie risorse e l'offerta di servizi di qualità. L'obiettivo di Unica Reti infatti è quello di garantire ai Comuni soci servizi di supporto tecnico e amministrativo fondati su puntuali e autonome competenze aziendali e di settore, secondo un modello che mantiene il bene pubblico sotto il controllo e l'indirizzo dei Comuni.

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** Gli enti della Pubblica Amministrazione con cui Unica Reti si relaziona per lo svolgimento della propria attività sono Romagna Acque Società delle Fonti, Alea Ambiente, SIS e Amir. Rispetto alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016 rubricato "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (il cosiddetto Decreto Madia sulle Partecipate), Unica Reti è individuabile quale società a controllo pubblico, destinata a rimanere a totale partecipazione pubblica.

39

**ENTI REGOLATORI** L'Ente regolatorio regionale per il servizio idrico integrato, che controlla la regolarità delle attività operative e gestionali del gestore e delle Società proprietarie dell'asset idrico, tra cui Unica Reti, è ATERSIR.

ATERSIR è l'Agenzia di regolazione dei servizi pubblici, locali e ambientali della regione Emilia-Romagna che si occupa di Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e di Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati (raccolta, trasporto, avvio a recupero, smaltimento). Con l'Agenzia, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione, si realizza l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali. Al fine di valorizzare le differenze territoriali, ATERSIR opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo: le funzioni di primo livello esercitate dal Consiglio di Ambito con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale e le funzioni del secondo livello esercitate dai Consigli locali a livello provinciale.

**ASSOCIAZIONI** Unica Reti collabora attivamente con diverse associazioni, tra cui AUSER - Spazi Indecisi - Maratona Alzheimer - Comitato per la lotta contro la fame nel mondo di Forlì - Caritas, Enaip. Attraverso queste partnership, la Società, oltre a fornire il proprio supporto ad attività sociali meritevoli, aumenta la stima nei confronti dell'organizzazione, valorizzando anche la propria immagine e reputazione presso la comunità della provincia di Forlì-Cesena in cui opera.

**SCUOLE DEL TERRITORIO**

L'attività di Unica Reti per il territorio comprende anche la collaborazione con le scuole della Provincia. Per questo gli istituti scolastici, così come i dirigenti, docenti e studenti sono portatori di interessi al pari degli altri sopracitati. Col progetto *Verde Aqua – Docendo Discimus*, avviato nel 2019 e mantenuto nel 2022, Unica Reti è stata impegnata nel promuovere una maggiore sensibilizzazione sui temi del *plastic free* e dell'acqua pubblica al fine di portare questi concetti nella quotidianità delle famiglie e della comunità, incentivando un maggiore dialogo con i giovani sul cruciale tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici. Per ridurre l'utilizzo delle plastiche monouso, Unica Reti ad oggi ha consegnato circa 70.000 borracce agli studenti e circa 3.000 borracce anche ai dipendenti, Amministratori e Consiglieri comunali al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente e raggiungere al contempo risultati economici di rilievo.

40



## 2.3

### GLI IMPATTI DI UNICA RETI - I TEMI MATERIALI E LA MATRICE DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità rappresenta uno strumento strategico utile per individuare i temi legati alla sostenibilità più rilevanti per l'azienda e per i suoi *stakeholder*, al fine di comprendere quali sono gli impatti che la Società causa esternamente in termini ambientali, sociali ed economici. Pertanto, quando si effettua questa analisi è importante definire le tematiche rilevanti internamente all'organizzazione ed attivare adeguate forme di ascolto e dialogo con gli *stakeholder*, in modo tale da fare emergere la rilevanza percepita dagli stessi sui temi individuati. L'impegno dell'azienda in termini di sostenibilità dimostra la capacità della stessa di reagire positivamente alle sfide del mercato in cui opera assicurando la continua creazione di valore per i suoi portatori di interessi.

**La “materialità” è il principio secondo cui le imprese devono redigere il loro Bilancio di Sostenibilità inserendo informazioni sugli aspetti che incidono in modo significativo sulla loro capacità di creare valore nel tempo. Si definiscono “materiali” tutte le questioni che influenzano le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi *stakeholder*.**

Nel 2022 l'analisi di materialità è stata sviluppata tenendo in considerazione le linee guida delle più recenti pubblicazioni da parte di standard internazionali quali il GRI e lo standard dell'*AccountAbility AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES)*, in merito ai principi di inclusività, materialità, rispondenza e impatto<sup>2</sup>.

Per riassumere, il processo di analisi di materialità di Unica Reti si è focalizzato su quattro fasi:

#### PROCESSO E FASI

- 1 **Aggiornamento della mappatura degli *stakeholder***
- 2 **Validazione da parte dell'Amministratore unico**
- 3 **Coinvolgimento *stakeholder***
- 4 **Costruzione della matrice di materialità**

<sup>2</sup>Nell'ambito dello standard AccountAbility AA1000AP (2018), secondo lo standard AA1000SES, per principio di:

- inclusività, si intende che le persone dovrebbero avere voce in capitolo nelle decisioni che li riguardano;
- materialità, si intende che i responsabili delle decisioni dovrebbero identificare ed essere chiari in merito ai principali argomenti di sostenibilità;
- rispondenza, si intende che le organizzazioni dovrebbero agire in modo trasparente negli ambiti di sostenibilità pertinenti e sul loro impatto;
- impatto, si intende che le organizzazioni dovrebbero monitorare, misurare e assumersi la responsabilità delle proprie azioni che influiscono su ecosistemi più ampi.

#### 1. Aggiornamento della mappatura degli *stakeholder*

La mappatura degli *stakeholder* è stata effettuata attraverso un'analisi interna volta ad aggiornare le categorie di portatori di interesse (Enti, istituzioni, organizzazioni, individui) di Unica Reti. Tenendo in considerazione le reciproche relazioni, interdipendenze ed influenze, sono stati così confermati gli *stakeholder* già precedentemente individuati.

Inoltre, nel 2022, le figure direzionali di Unica Reti hanno valutato attraverso uno specifico questionario, la rilevanza delle categorie in base ai parametri di dipendenza, influenza e urgenza, in conformità con quanto definito dallo standard AA1000SES. Il parametro “Dipendenza” identifica quanto lo *stakeholder* dipende direttamente o indirettamente dalle attività, prodotti o servizi e prestazioni associate a Unica Reti. Il parametro “Influenza” identifica la dimensione contraria, cioè quanto lo *stakeholder* può avere un impatto sull'organizzazione per quanto riguarda il processo decisionale strategico o operativo. Infine, il parametro “Urgenza” identifica la dimensione temporale della relazione, cioè quanto lo *stakeholder* necessiti attenzione immediata da parte di Unica Reti in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie.

#### 2. Validazione dell'Amministratore unico

I temi materiali aggiornati e l'elenco degli *stakeholder* individuati sono stati sottoposti alla validazione dell'Amministratore unico. Si confermano per il 2022 gli stessi temi dell'anno precedente con l'aggiunta di un nuovo tema materiale “Acque meteoriche”.

#### 3. Coinvolgimento *stakeholder*

Dopo la validazione dei temi materiali da parte dell'Amministratore unico, Unica Reti ha dato avvio al processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, attraverso l'invio di un questionario secondo le modalità ritenute più opportune per ciascuna categoria di riferimento. Ai portatori di interessi è stato richiesto di fornire un punteggio di rilevanza da 1 a 5 su ciascuna delle tematiche ambientali, sociali ed economiche su cui la Società, nella sua attività, impatta maggiormente. Le valutazioni fornite dagli *stakeholder* sono state aggregate e ponderate sulla base della priorità attribuita secondo quanto definito dallo standard AA1000SES.

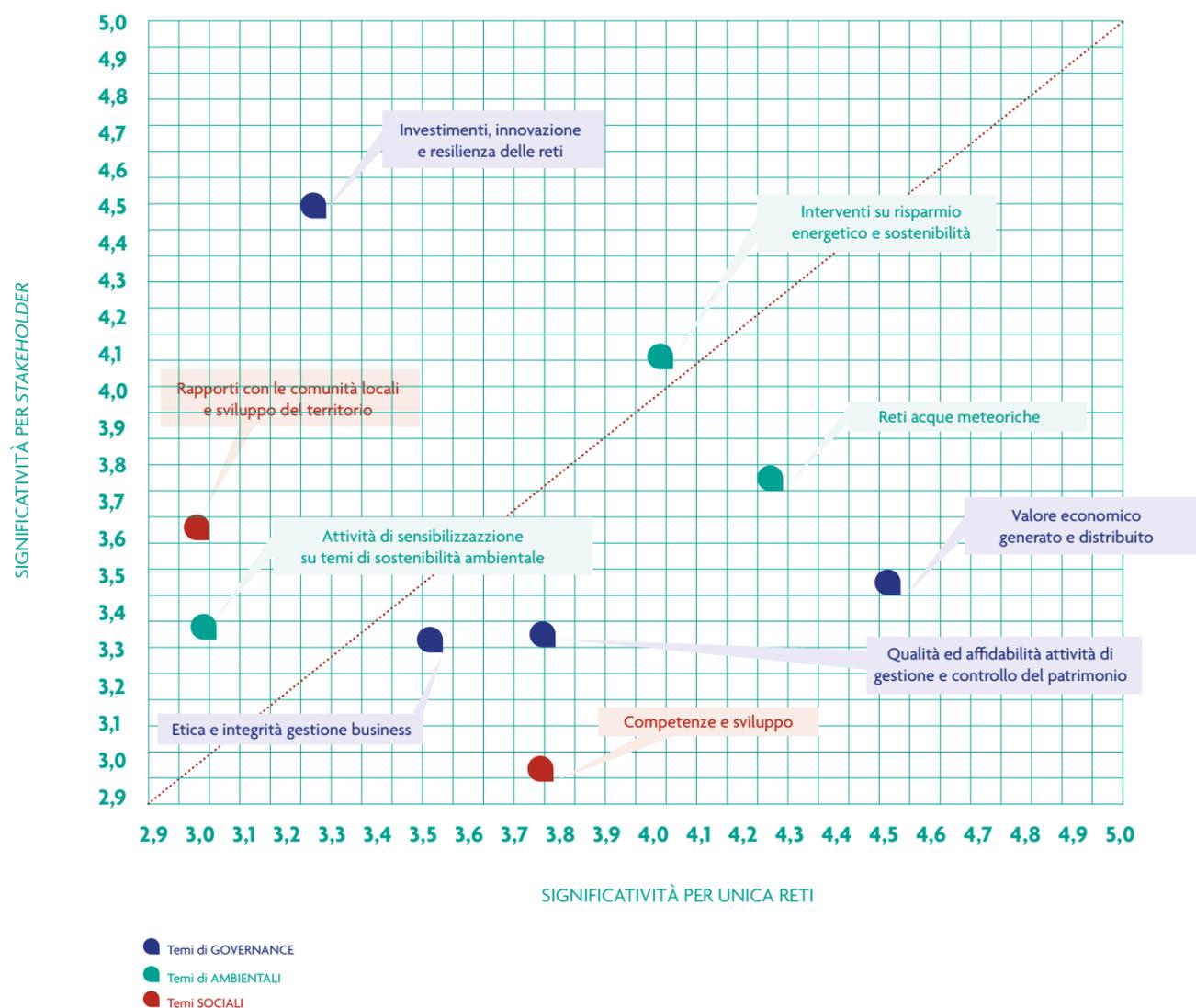
Il punteggio di rilevanza assegnato dal management di Unica Reti e quello assegnato dagli *stakeholder* hanno determinato l'aggiornamento della matrice di materialità. I temi materiali che sono stati valutati sono gli stessi del precedente Bilancio di Sostenibilità, con l'aggiunta di un nuovo tema. La scelta di mantenere le tematiche riportate l'anno scorso è stata fatta per garantire una continuità e comparabilità tra i diversi anni di rendicontazione.

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE	IMPATTI			
<b>Governance</b>					
1	Etica e integrità gestione business	Adozione di standard, modelli organizzativi e codici volti ad assicurare la corretta gestione aziendale, il rispetto delle normative e la trasparenza dei processi	La tematica è trasversale e imprescindibile. Il rispetto dei valori, l'integrità e la correttezza sono un impegno costante per Unica Reti nella gestione dell'attività aziendale		
<b>Economici</b>					
2	Valore economico generato e distribuito	Attenzione alla redditività e alla solidità patrimoniale, attraverso un approccio di lungo termine nella definizione degli obiettivi e nel relativo monitoraggio, a garanzia della stabilità finanziaria e a tutela degli <i>stakeholder</i>	Occuparsi della sostenibilità economica dell'attività è fondamentale sia per la continuità operativa dell'attività, che per poter programmare strategie di medio lungo termine. La tematica è inoltre di particolare interesse per tutti gli <i>stakeholder</i> di Unica Reti, in quanto gran parte del valore generato viene distribuito ai Comuni soci, che possono così fare affidamento su maggiori risorse per effettuare interventi sul territorio		
<b>Territorio e comunità</b>					
3	Investimenti, innovazione e resilienza delle reti	Impegno nel produrre ulteriori investimenti nel settore idrico e gas a beneficio del territorio, oltre a quanto già in carico al gestore	Negli ultimi anni sono stati effettuati importanti investimenti sulla rete idrica e gas di proprietà: il miglioramento continuo delle infrastrutture rappresenta un aspetto essenziale e strategico per il territorio e per la Società stessa		
44	4	Rapporti con le comunità locali e sviluppo del territorio	Creazione di opportunità e sviluppo per i territori di riferimento, rispetto e tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale	Unica Reti ha un dialogo sempre aperto con i Comuni della provincia di Forlì-Cesena. L'ascolto delle comunità locali permette alla Società di intervenire laddove possibile con le proprie capacità e risorse, per lo sviluppo del territorio	45
<b>Servizi e Gestore</b>					
5	Qualità ed affidabilità attività di gestione e controllo del patrimonio	Adozione di standard e controlli volti a garantire una corretta ed efficace amministrazione del patrimonio attraverso un costante aggiornamento e adozione delle opportunità derivanti da adeguamenti normativi	Garantire un monitoraggio della qualità ed affidabilità delle attività relative al patrimonio assicura agli <i>stakeholder</i> la trasparenza nella gestione dello stesso		
<b>Ambiente e sostenibilità</b>					
6	Interventi su risparmio energetico e sostenibilità	Miglioramento delle performance ambientali attraverso l'efficientamento delle reti di illuminazione pubblica e minimizzazione dei consumi e relative emissioni derivanti dalla propria sede operativa	Mettere a disposizione della collettività attraverso procedure trasparenti le risorse ed expertise generate in Unica Reti, permette la costruzione di progetti di intervento sul risparmio energetico e la sostenibilità con una ricaduta economica ed ambientale verificabile		
7	Attività di sensibilizzazione su temi di sostenibilità ambientale	Pianificare una strategia di comunicazione verso gli <i>stakeholder</i> per migliorare la consapevolezza sui temi legati alla sostenibilità	Unica Reti crede fortemente ai temi della sostenibilità e per questo si fa promotrice anche verso l'esterno dei valori ad essa connessi. Diversi sono i progetti che l'hanno vista partecipare attivamente ad attività di sensibilizzazione, in particolare alle tematiche ambientali		
8	Reti acque meteoriche	Censimento delle reti di acque meteoriche finalizzato alla gestione integrata delle fognature bianche nel servizio idrico per offrire un servizio di maggiore qualità e controllo delle acque di scarico	Conoscere lo stato puntuale delle reti di fognatura bianca su tutto il territorio provinciale è oggi più che mai fondamentale per prevenire criticità e vulnerabilità legate alla difficoltà di presidio puntuale delle reti da parte delle singole Amministrazioni comunali. Avere una visione complessiva del sistema della raccolta delle acque meteoriche, consente anche uno sviluppo uniforme ed integrato del sistema a rete		
<b>Risorse umane</b>					
9	Competenze e sviluppo	Sviluppo, crescita professionale e riconoscimento delle competenze individuali attraverso percorsi di formazione e continua ricerca progettuale per il supporto e l'affiancamento dei propri soci nella gestione di temi specifici (idrico, gas e illuminazione pubblica)	Per offrire un servizio puntuale e di qualità in Unica Reti è fondamentale la continua crescita formativa e d'esperienza del proprio capitale umano		

4. Costruzione della Matrice di Materialità

Il risultato del sopra citato processo di ascolto esterno ed interno all'azienda ha portato alla definizione della matrice di materialità 2022.

MATRICE DI MATERIALITÀ



I temi sottoposti alla valutazione da parte sia degli *stakeholder* che delle funzioni interne aziendali sono considerati tutti materiale poiché si posizionano tutti oltre la soglia minima di significatività fissata a 3,0 per entrambi gli assi. Pertanto, la presente rendicontazione tratterà tutti i temi precedentemente elencati.

Rispetto all'anno precedente, la matrice attuale evidenzia un aumento di importanza per i temi legati all'ambiente e in particolare al tema "interventi su risparmio energetico e sostenibilità". Allo stesso modo, il tema "Reti acque meteoriche" anche se di nuova introduzione occupa una posizione cruciale all'interno della matrice dimostrando così di essere ritenuto massimamente significativo sia dall'azienda che dagli *stakeholder* esterni.

## 2.4 IL CONTRIBUTO DI UNICA RETI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDGs

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU, nato per condividere l'impegno a garantire un futuro sostenibile al Pianeta e alle persone che lo abitano. Si tratta di un programma che definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals* (SDGs) e 169 target che Paesi e Organizzazioni sono chiamati a raggiungere congiuntamente entro il 2030. Gli Obiettivi definiti dall'Agenda 2030 sono strettamente correlati l'uno all'altro e devono per questo essere perseguiti sulla base di un approccio sistemico che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni. Per le Nazioni Unite solamente la crescita integrata di tutte e tre le componenti della sostenibilità (economica, sociale ed ambientale) consentirà la realizzazione di uno sviluppo sostenibile. In questo contesto ciascuna azienda, tramite la propria attività e pianificazione strategica, è chiamata a fornire il suo contributo al raggiungimento degli SDGs.

La *mission* di Unica Reti, promuovendo nel territorio in cui opera attività ed interventi coerenti con il suo modello di business che integra la sostenibilità nella strategia, si ispira agli Obiettivi dell'Agenda 2030. Questa scelta le permette di essere oggi una società più solida, smart e resiliente.

Le aree strategiche di intervento proposte dalla Società per garantire il raggiungimento degli SDGs sono:

- Infrastrutture – Rete idrica e gas;
- *Smart Land* – Valorizzazione ed efficientamento rete di illuminazione pubblica e processi di innovazione;
- Sensibilizzazione ambientale;
- Supporto al territorio.

Le aree strategiche di intervento rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile trovano la loro integrazione nelle attività, nei progetti e nelle azioni di Unica Reti, secondo lo schema di seguito rappresentato.



SDGS	SDGS TARGET	AREA STRATEGICA D'AZIONE	ATTIVITÀ PROMOSSE DA UNICA RETI
 <p><b>4</b> QUALITY EDUCATION</p> <p>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p>	<p><b>4.7</b> Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la <b>conoscenza</b> e le <b>competenze</b> necessarie a promuovere lo <b>sviluppo sostenibile</b>, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</p>		<p>Il progetto <b>Verde Aqva – Docendo Discimus</b> avviato nel 2019 e portato a termine nel 2022, ha coinvolto oltre <b>70.000 tra docenti e studenti</b> delle scuole elementari, medie e superiori, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Il progetto, volto a sensibilizzare i discenti sul tema del plastic-free prevede la fornitura gratuita di erogatori d'acqua microfiltrata accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo, per ridurre l'utilizzo delle bottigliette di plastica.</p>
 <p><b>13</b> CLIMATE ACTION</p> <p>Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento Climatico</p>	<p><b>13.3</b> Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del <b>cambiamento climatico</b>, l'<b>adattamento</b>, la <b>riduzione dell'impatto</b> e l'allerta tempestiva</p>	<p><b>SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE</b></p>	<p>Al fine di riqualificare in ottica di sostenibilità l'area adiacente alla sede aziendale, Unica Reti ha avviato un progetto per definire un puntuale inquadramento territoriale e urbanistico ed attuare un intervento sul comparto che possa trasformare l'area, sia in funzione delle indicazioni espresse da Agenda 2030, sia per il potenziale sviluppo di nuovi ulteriori servizi pubblici per l'ambiente, in sinergia con le specificità dell'area. È quindi stato progettato il <b>Parco Ecologico del Rubicone (P.E.R.)</b>, tramite la realizzazione di un bosco con alberi da frutto, un bosco produttivo, un bosco rustico, un vigneto, un'area incolta per le specie pioniere, un'area vegetata e riparia, oltre ad aree per picnic e per il tempo libero a contatto con la natura. Il Parco Ecologico del Rubicone sarà inoltre dotato di spazi dedicati alle Scuole per le lezioni in open-air di ecologia e sostenibilità ambientale.</p> <p>Obiettivo è la creazione di un <b>Parco Ecologico</b> pubblico, strettamente legato alla vocazione rurale originaria, ove l'acqua possa rappresentare un elemento di caratterizzazione molto forte, ove l'area ecologica del Rubicone, vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio, sia valorizzata e costituisca una positiva influenza sulla qualità delle acque del mare Adriatico.</p>
 <p><b>6</b> CLEAN WATER AND SANITATION</p> <p>Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie</p>	<p><b>6.1</b> Ottenere entro il 2030 l'<b>accesso universale ed equo all'acqua potabile</b> che sia sicura ed economica per tutti</p> <p><b>6.3</b> Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua <b>eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento</b> e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale</p> <p><b>6.4</b> Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'<b>efficienza nell'utilizzo dell'acqua</b> in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze</p> <p><b>6.6</b> Proteggere e risanare entro il 2030 gli <b>ecosistemi</b> legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi</p> <p><b>6.b</b> Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici</p>	<p><b>INFRASTRUTTURE- RETE IDRICA E GAS</b></p>	<p>Unica Reti sostiene investimenti per il Servizio Idrico Integrato e per la riqualificazione della rete di distribuzione del gas naturale. Negli ultimi sei esercizi la società ha destinato oltre 8.216.533 € per investimenti in reti idriche e depurazione e 8.000.000 € per la riqualificazione della rete del gas per la Città di Forlì. Interventi sono stati supportati anche nel settore ambientale, finanziando oltre 2.958.472 € a beneficio di Alea Ambiente e dei Comuni forlivesi per l'avvio della NewCo per l'ambiente.</p> <p>Unica Reti ha installato sul territorio dei Comuni soci 32 Case dell'Acqua che rappresentano un esempio concreto di condivisione fra Comuni e i cittadini, nel segno della sostenibilità e della valorizzazione dell'acqua pubblica di rete.</p> <p>La Società inoltre partecipa a numerosi convegni, seminari, tavole rotonde dove vengono discussi argomenti di carattere rilevante inerenti temi dedicati a gas naturale, al servizio idrico, alla digitalizzazione e innovazione tecnologica, alla sostenibilità.</p>
			<p>La Società, insieme ai 30 Comuni soci, ha avviato un nuovo progetto "L'Acqua è un dono: Ricambialo!" che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del "plastic free" con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. Obiettivo del progetto è, quindi, quello di favorire l'accesso all'acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica, tramite una raccolta fondi per interventi volti alla produzione di acqua pulita e sicura attraverso la realizzazione di due acquedotti in Etiopia (Genborae e Doma). Gli acquedotti serviranno oltre 15 mila persone, famiglie e bambini oggi costretti a fare lunghi viaggi per pochi litri di acqua potabile. Il progetto verrà perfezionato e realizzato con la collaborazione del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo OdV, un'Organizzazione nata a Forlì nel 1963.</p>

SDGS	SDGS TARGET	AREA STRATEGICA D'AZIONE	ATTIVITÀ PROMOSSE DA UNICA RETI
<p data-bbox="133 346 296 409"><b>7</b> AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY</p> 	<p data-bbox="712 220 1424 283"><b>7.1</b> Garantire entro il 2030 <b>accesso a servizi energetici</b> che siano convenienti, affidabili e moderni</p> <p data-bbox="712 304 1424 367"><b>7.2</b> Aumentare considerevolmente entro il 2030 la <b>quota di energie rinnovabili</b> nel consumo totale di energia</p> <p data-bbox="712 388 1424 451"><b>7.3</b> Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di <b>miglioramento dell'efficienza energetica</b></p> <p data-bbox="712 472 1424 609"><b>7.a</b> Accrescere entro il 2030 la <b>cooperazione internazionale</b> per facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita – comprese le risorse rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie di combustibili fossili più avanzate e pulite – e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita</p>	<p data-bbox="1617 556 1914 640"><b>VALORIZZAZIONE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PROCESSI DI INNOVAZIONE</b></p>	<p data-bbox="2107 462 2804 745">Il progetto <b>Smart Land Forli-Cesena 30.0</b> è un progetto d'innovazione territoriale creato al fine di aumentare, riqualificare ed efficientare la rete di pubblica illuminazione di 30 dei Comuni soci. Lo scopo del progetto è quello di consentire agli enti locali di usufruire di una rete efficiente e digitalizzata e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile. Unica Reti intende quindi assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio per creare un modello di rete integrata.</p>
<p data-bbox="133 1071 296 1134"><b>9</b> INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE</p> 	<p data-bbox="712 682 1424 798"><b>9.1</b> Sviluppare <b>infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti</b> – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti</p> <p data-bbox="712 819 1424 955"><b>9.4</b> Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando <b>l'efficienza nell'utilizzo delle risorse</b> e adottando <b>tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente</b>, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità</p>	<p data-bbox="1617 1123 1855 1186"><b>PROMOZIONE MODELLI DI CITTÀ SOSTENIBILI</b></p>	<p data-bbox="2107 1081 2804 1228">Con il progetto <b>“L'Acqua è un dono: ricambiale!”</b> iniziato nel 2022, insieme ai 30 Comuni soci, Unica Reti vuole promuovere una campagna di raccolta fondi per garantire l'accesso ad acqua pulita e sicura a persone che vivono in zone soggette a carenza idrica. Nello specifico l'obiettivo è quello di supportare la realizzazione di due acquedotti in Etiopia.</p>
<p data-bbox="133 1365 296 1428"><b>11</b> SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES</p> 	<p data-bbox="712 1039 1424 1249"><b>11.c</b> Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali arantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la <b>conoscenza</b> e le <b>competenze</b> necessarie a promuovere lo <b>sviluppo sostenibile</b>, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</p>	<p data-bbox="1617 1501 1884 1533"><b>SUPPORTO AL TERRITORIO</b></p>	<p data-bbox="2107 1396 2804 1533">Unica Reti anche nel 2022 si è impegnata concretamente a <b>valorizzare il territorio in cui opera</b>, supportando i Comuni in interventi di conservazione, restauro e acquisizione di beni storico culturali finanziando intervento per complessivi euro 73.000, tramite <b>L'Art Bonus</b>. Dall'avvio del progetto sono stati erogati contributi per complessivi 345 mila euro.</p> <p data-bbox="2107 1554 2804 1638"><b>Orti Urbani</b> è il progetto promosso da Unica Reti per l'utilizzo di terreni pubblici incolti destinati alla coltura orticola per famiglie e pensionati. Gli orti concessi in uso gratuito sono complessivamente oltre 160.</p>
<p data-bbox="133 1795 296 1858"><b>12</b> RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION</p> 	<p data-bbox="712 1354 1424 1417"><b>12.2</b> Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'<b>utilizzo efficiente delle risorse naturali</b></p> <p data-bbox="712 1438 1424 1501"><b>12.5</b> Entro il 2030, <b>ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti</b> attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo</p> <p data-bbox="712 1522 1424 1585"><b>12.7</b> Promuovere <b>pratiche sostenibili</b> in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali</p> <p data-bbox="712 1606 1424 1690"><b>12.b</b> Sviluppare e implementare strumenti per <b>monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile</b>, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali</p>		

## 3



# GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

## 3.1

## ASSETTO SOCIETARIO E ORGANI DI GOVERNO

Il Capitale Sociale di Unica Reti S.p.A. è così composto:

	AZIONISTA	NR. DI AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Romagna	505.596	0,7
2	Comune di Borghi	261.702	0,4
3	Comune di Cesena	22.747.548	32,3
4	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,4
5	Comune di Gambettola	1.158.561	1,6
6	Comune di Gatteo	978.862	1,4
7	LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.	36.189.797	51,4
8	Comune di Longiano	463.573	0,7
9	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,1
10	Comune di Montiano	132.187	0,2
11	Comune di Roncofreddo	231.775	0,3
12	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,1
13	Comune di Sarsina	625.234	0,9
14	Comune di Savignano sul Rubicone	2.136.429	3,0
15	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,7
16	Comune di Verghereto	393.718	0,5
	<b>Totale</b>	<b>70.373.150</b>	<b>100</b>

## Organi Sociali

In occasione dell'approvazione del Bilancio 2020, l'Assemblea Soci del 18 maggio 2021 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2021-2023.

Per l'Organo Amministrativo della Società è stata confermata la forma monocratica con la riconferma dell'Amministratore unico, dando adempimento a quanto disposto dall'art. 11, c.2 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. (TUSP):

Organo Amministrativo	
Stefano Bellavista	Amministratore unico

Collegio sindacale	
Dott.ssa Michelacci Elisabetta	Presidente
Dott.ssa Renzi Tamara	Sindaco effettivo
Dott. Zanfini Andrea	Sindaco effettivo

Società di revisione	
Ria Grant Thornton S.p.A.	

## Socio di maggioranza

Anche nel corso del 2022 i Soci hanno concordato in maniera unitaria e poi singolarmente comunicato alla loro partecipata Unica Reti gli indirizzi gestionali e ciò avverrà anche per l'esercizio 2023.

In sede di incontri periodici di Coordinamento delle Società partecipate da Livia Tellus, si è provveduto ad aggiornare la Holding sull'andamento della Società e sull'avanzamento dei singoli obiettivi attribuiti. Non vi è stata prevalenza di un Socio rispetto agli altri nelle direttive rivolte all'Organo Amministrativo della controllata.

In concreto, quindi, è venuto a mancare l'esercizio di una attività di direzione e coordinamento, ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

## Diversità e inclusione

Dal 2020 al 2022 Unica Reti ha aumentato di 1 unità la presenza di donne all'interno degli organi di governance, in particolare nel Collegio sindacale.

La composizione per genere, in termini assoluti e poi in percentuale, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

ORGANI DI GOVERNANCE PER GENERE (N.)	2022		2021		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Collegio Sindacale	1	2	1	2	2	1
Amministratore unico	1	-	1	-	1	-

ORGANI DI GOVERNANCE PER GENERE (%)	2022		2021		2020	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Collegio Sindacale	33%	67%	33%	67%	67%	33%
Amministratore unico	100%	0%	100%	0%	100%	0%

Relativamente all'età dei componenti degli organi di governance, le tabelle di seguito rappresentano, in termini assoluti e poi in percentuale, la suddivisione nelle classi di età tra i 30 e i 50 anni e superiore ai 50 anni. Non vi sono invece componenti degli organi di governance con età inferiore ai 30 anni.

ORGANI DI GOVERNANCE PER ETÀ (%)	2022		2021		2020	
	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni	30-50 anni	> 50 anni
Collegio Sindacale	33%	67%	33%	67%	33%	67%
Amministratore unico	0%	100%	0%	100%	0%	100%

## Comitato di coordinamento

I patti parasociali sottoscritti tra i Soci in merito alla Governance della Società prevedono un Comitato di coordinamento Soci che svolge esclusivamente funzioni organizzative e rende possibile il flusso informativo nei rapporti tra i Soci stessi e la Società. Si precisa tra l'altro, che l'Organo Amministrativo di Unica Reti S.p.A. è stato nominato nel corso del 2021 dall'Assemblea dei Soci in base alle indicazioni espresse dal Comitato di coordinamento Soci.

## 3.2

### MODELLO E STRUMENTI DI CONTROLLO

Considerate le dimensioni organizzative della Società, nonché la tipologia di attività svolta (non operativa ma di amministrazione degli asset idrico e gas), in Unica Reti non sono previsti altri organi o strumenti di governo societario. Unica Reti ha, tuttavia, adottato i seguenti ulteriori strumenti di controllo:

- **Codice di condotta:** Codice di comportamento per i dipendenti e gli amministratori;
- **Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;**
- **Regolamenti interni:** Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori di cui al D.Lgs. 50/2016 e regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza.

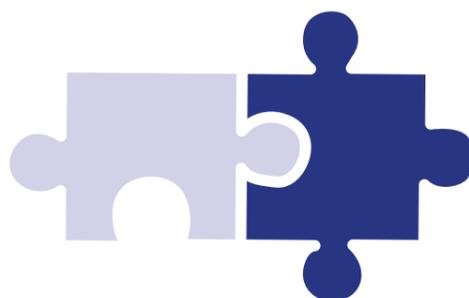
56

#### Codice di condotta – Codice di comportamento

Il Codice di comportamento (o anche “Codice”) riprende ed integra, così come previsto dall'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, che ha definito i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. Il Codice si applica a tutti i dipendenti di Unica Reti, inclusi gli Amministratori.

Nel Codice, oltre ai principi di carattere generale, vengono definiti i principi specifici che regolano la condotta dei dipendenti e Amministratori. Il documento è consultabile al seguente indirizzo del sito web aziendale: Sezione “Società Trasparente”

<https://www.unica-spa.it/it/societa-trasparente/disposizioni-general.html>



#### Piano di prevenzione della corruzione e della Trasparenza

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) adottato ai sensi del comma 8, dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha lo scopo di prevenire e combattere eventuali episodi di corruzione all'interno della Società. Il Piano è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione “Società Trasparente” al quale si rinvia:

<https://www.unica-spa.it/it/societa-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corrruzione.html>

All'interno di questo documento la fattispecie è declinata in modo ampio, includendo tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte del soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Sono dunque sanzionati atti e comportamenti che, anche se non costituiscono reato, sono contrari all'interesse pubblico e al principio di imparzialità e buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche e delle società che svolgono attività di pubblico interesse. L'obiettivo strategico della prevenzione della corruzione per la Società si articola nei seguenti tre obiettivi operativi previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

57

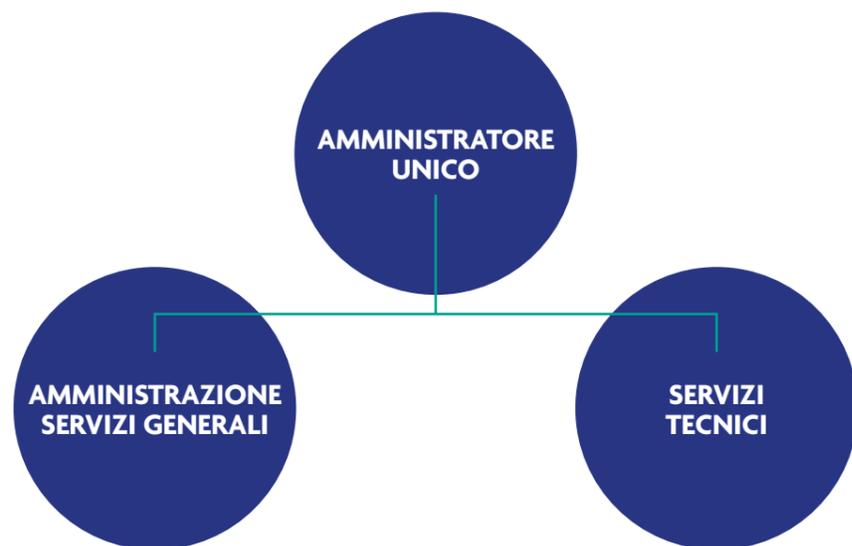
L'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è articolato nelle sezioni:

- I. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- II. Trasparenza;
- III. Monitoraggio.

Il contenuto del Piano comprende l'analisi dei rischi, le misure di contrasto alla corruzione, le attività di formazione e di monitoraggio. A tal proposito è stato nominato un Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio 2022, così come in quelli precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di Unica Reti. Il trend è rimasto uguale durante l'anno 2022, con un numero totale di casi di corruzione pari a zero.

### 3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Al 31 dicembre 2022 la struttura organizzativa di Unica Reti è composta da 2 dipendenti, che riferiscono direttamente all'Amministratore unico, con una separazione di competenze tra area amministrativa e servizi generali ed area tecnica. Il personale tecnico si occupa in particolare delle verifiche del contratto di servizio (gestione e controllo del patrimonio immobiliare, impiantistico e catastale), coordinando le attività e competenze professionali anche esterne, mentre il personale amministrativo segue gli aspetti contabili, finanziari e contrattuali.

Il personale, la cui composizione è mostrata nella tabella seguente, è assunto con contratto a tempo indeterminato ed a tempo pieno. A tutto il personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

Dipendenti	Genere			Classe di età				Funzione		
	Donne	Uomini	Tot.	Fino a 30	30-50	Oltre 50	Tot.	Amm.ne	Tecnica	Tot.
Quadri	1	-	1	-	-	1	1	1	-	1
Impiegati	-	1	1	-	-	1	1	-	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

L'organico è rimasto invariato nel periodo 2020-2022, con un totale di 2 dipendenti diretti nell'azienda.

Nel corso del 2022, così come negli esercizi precedenti, non sono stati registrati infortuni sul lavoro.

Nel corso del 2022, i dipendenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento in tema di normativa e adempimenti sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, e a corsi di formazione in materia di appalti con particolare riguardo per la normativa sugli affidamenti sottosoglia.

Inoltre, la percentuale dei dipendenti coperta da accordi di contrattazione collettiva è pari al 100%.

Il numero totale di collaboratori non dipendenti è aumentato di una persona per un totale di 3, rispetto ai dati del 2020 e 2021. I lavoratori non dipendenti si categorizzano sotto due tipologie: lavoratori autonomi che si occupano di gestire newsletter, comunicazione e attività professionali per la sistemazione catastale del patrimonio e collaboratori occasionali, con il compito di svolgere digitalizzazione di protocollo, assistenza ai progetti (*Verde Aqua Docendo Discimus* e "l'Acqua è un dono: ricambialo!") e progetti di censimento delle acque meteoriche.



## 3.4 LA CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA

Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di non conformità alla normativa e non sono mai stati riscontrati contenziosi di carattere ambientale, economico e sociale.

## 3.5 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

La definizione di un percorso di sviluppo sostenibile non può prescindere dalla consapevolezza delle interrelazioni tra le tre dimensioni ambientale, sociale ed economica della sostenibilità. La sostenibilità economica di una società determina infatti la capacità di contribuire alla generazione di maggiore reddito per garantire la longevità dell'attività economica ma anche il benessere delle comunità e la tutela dell'ecosistema.

Alla base delle tre dimensioni della sostenibilità vige il principio per cui è necessario garantire alle generazioni future lo stesso capitale economico, sociale e naturale di quello attuale. È questa consapevolezza a guidare l'agire di Unica Reti, che combina efficacemente le risorse di cui dispone al fine di valorizzare la specificità dei servizi territoriali. La sostenibilità economica per la Società è un fattore fondamentale per consolidare il legame territoriale e garantire un impatto significativo in termini di distribuzione di parte del valore generato a favore, in particolare, dell'economia locale. Unica Reti, a tal proposito, risulta essere una società solida e in salute e per questo, l'Assemblea Soci del 21/04/2022 ha deliberato la distribuzione di utili per 3 milioni di euro, avvenuta in due tranches di pari importo, rispettivamente ad ottobre 2022 e a febbraio 2023. Inoltre, a febbraio 2022 è avvenuto il versamento della II° tranche di quanto deliberato con Assemblea Soci del 18/05/2021 per un importo di 2,125 milioni di euro (tra dividendi e riserve). Al fianco dei Comuni soci, la Società sostiene anche alcuni degli obiettivi di sviluppo e innovazione che il territorio richiede, come ad esempio promuovendo progetti di efficientamento e ottimizzazione nell'uso delle reti, nell'ottica di contribuire a rendere più smart non solo le singole città, ma l'intera area.

Il quadro d'insieme degli aspetti economici relativi all'attività della società viene messo in evidenza attraverso il calcolo del **Valore Economico Generato e Distribuito**, che può essere definito come la ricchezza creata da Unica Reti nello svolgimento delle proprie attività. La Società riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri *stakeholder*, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre.

Il **valore economico distribuito** raccoglie i costi riclassificati per categoria di *stakeholder* coinvolti, compresi i dividendi distribuiti ai Soci. Il **valore economico generato** si riferisce al valore della produzione come da prospetto di conto economico da Bilancio di esercizio, ovvero Ricavi e Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti ed integrato dei proventi finanziari.

Dalla differenza tra questi due valori infine viene dedotto infine il **valore economico trattenuto**, che comprende anche gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali.

Di seguito viene mostrata la tabella con all'interno gli indicatori e i corrispondenti valori numerici relativi all'ultimo triennio:

Determinazione del Valore economico direttamente generato e distribuito	2022	2021	2020	Var % (22-20)
Ricavi d'esercizio	10.089.386	9.068.717	8.935.721	13%
Altri ricavi	688.712	239.494	87.564	687%
Proventi finanziari e interessi	90.917	104.967	176.643	-49%
<b>Valore economico generato</b>	<b>10.869.015</b>	<b>9.413.178</b>	<b>9.199.928</b>	<b>18%</b>
Costi operativi	1.507.087	459.905	414.826	263%
Remunerazione dipendenti	200.938	201.822	187.664	7%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.338.191	1.276.407	1.183.536	13%
Remunerazione degli azionisti	3.625.223	2.174.777	2.200.000	65%
Remunerazione dei finanziatori	350.896	277.553	274.566	28%
Investimenti nella collettività	89.500	94.642	75.350	19%
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>7.111.835</b>	<b>4.485.106</b>	<b>4.335.942</b>	<b>64%</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>3.757.180</b>	<b>4.928.072</b>	<b>4.863.986</b>	<b>-21%</b>

Analizzando i dati sopra riportati si nota come nell'ultimo triennio sia il valore economico generato e distribuito siano in crescita, a sottolineare la capacità dell'azienda di produrre ricchezza e distribuirla ai principali *stakeholder*. In particolare, si precisa che per quanto riguarda la distribuzione dei dividendi viene effettuata in due *tranche*, la prima viene liquidata nell'esercizio immediatamente successivo a quello di chiusura, mentre la seconda nell'esercizio seguente (per maggiori dettagli sulla distribuzione dei dividendi si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2022). Agli azionisti (enti pubblici del territorio) viene riconosciuto, in media, quasi il 60% dell'intero valore distribuito annualmente da Unica Reti.

In merito agli "investimenti nella collettività" sono stati esclusi quelli esclusivamente a fini commerciali.

Si specifica che i dati in tabella relativi alle performance economiche del 2020 differiscono lievemente da quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità dell'anno 2020 perché il metodo di valutazione è stato da ultimo modificato.

Per quanto riguarda invece l'assistenza finanziaria pubblica di cui ha usufruito Unica Reti, gli importi sono riportati nella seguente tabella:

CATEGORIA	2022	2021	2020
Sgravi fiscali e crediti d'imposta	108.137 €	98.833 €	78.659 €
Sovvenzioni per investimenti, R&S e altro	12.944 €	12.270 €	-
<b>Totale</b>	<b>121.081 €</b>	<b>111.103 €</b>	<b>78.659 €</b>

Gli importi più rilevanti sono relativi ai crediti di imposta sugli investimenti realizzati in beni strumentali.

## Conflitto Russo-Ucraino

Sulla evoluzione della gestione potrebbe influire il nuovo scenario internazionale di tensione geopolitica. Dalla fine del mese di febbraio 2022 la guerra intrapresa dalla Russia nei confronti dell'Ucraina sta provocando profonde ripercussioni sul tessuto macroeconomico, oltre che su quello nazionale.

I danni a livello produttivo, economico e finanziario che vanno via via definendosi, stanno mettendo a dura prova grandi e piccole imprese, oltre che singoli individui. Unica Reti S.p.A. non ha interessenze e non svolge affari nei territori coinvolti dal conflitto. La principale e diretta conseguenza sul settore in cui opera la Società è l'aumento dei costi dell'energia; tale fenomeno, tuttavia, non provocherà effetti rilevanti sui conti di Unica Reti. Vi potrebbero essere inoltre modifiche negli importi degli investimenti programmati per il comparto idrico e per l'efficientamento energetico. In ogni caso, è difficile allo stato fare valutazioni quantitative circa ulteriori impatti e ricadute sul piano economico e finanziario che il conflitto potrebbe avere sull'attività di Unica Reti. In questa situazione di incertezza, l'Amministratore unico continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione degli avvenimenti e sarà suo compito gestire eventuali imprevisti con il massimo impegno e professionalità.



# 4.

## LE RETI E LE INFRASTRUTTURE

Come in precedenza descritto, Unica Reti è proprietaria della totalità delle reti e degli impianti del Ciclo Idrico Integrato dei 30 Comuni della Provincia di Forlì-Cesena (con esclusione delle fonti di approvvigionamento idrico), in parte già di proprietà delle ex Aziende Municipalizzate all'atto della costituzione (2002) e di quelli ulteriori conferiti negli anni successivi dai Comuni soci.

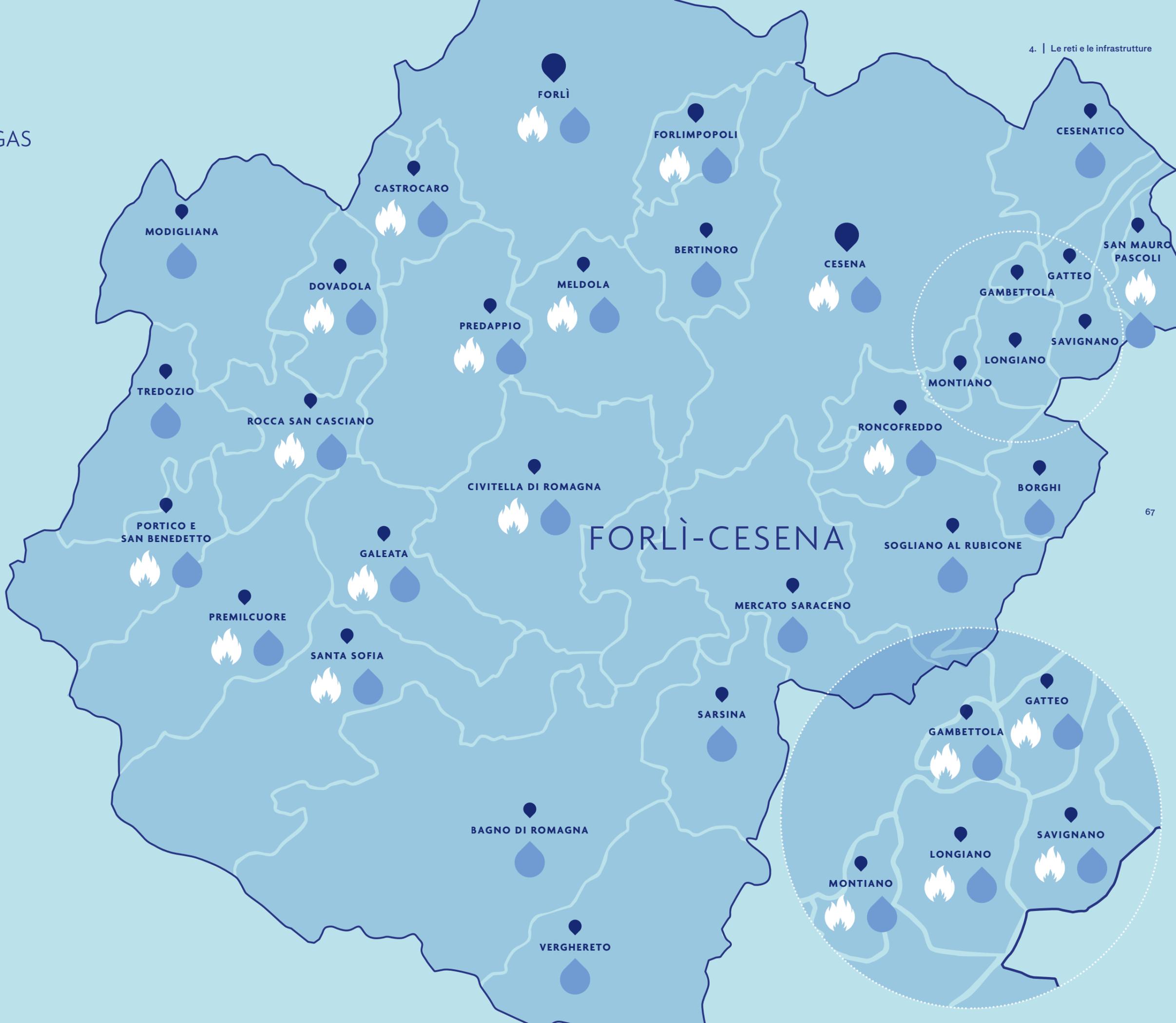
Unica Reti è proprietaria anche delle reti ed impianti gas in 19 dei 30 Comuni. Oltre alle reti ed impianti in proprietà, in diversi Comuni soci è stato ottenuto da Unica Reti il diritto d'uso sulle nuove reti all'interno delle lottizzazioni realizzate dai Comuni stessi.

A seguito della stipula di due distinti contratti di affitto di ramo d'Azienda, gli asset del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas (reti e impianti) sono stati messi a disposizione dei rispettivi Gestori (Hera S.p.A. per l'idrico ed INRETE Distribuzione Energia S.p.A. per la distribuzione gas) a fronte di un canone. Le reti ed impianti di proprietà ritorneranno nella piena disponibilità di Unica Reti al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del "nuovo gestore" scelto con gara.

Fra le infrastrutture di proprietà rientrano anche i beni del servizio ambiente per l'ambito forlivese (13 Comuni) che consiste in Stazioni ecologiche e relative dotazioni. Tali beni sono concessi in affitto al gestore Alea Ambiente S.p.A.

Unica Reti ha inoltre l'uso degli impianti della illuminazione pubblica nei cinque Comuni aderenti al progetto pilota Smart Land Forlì-Cesena 30.0, affidati al gestore Edison Next Government S.r.l., per la realizzazione dei lavori di efficientamento e gestione del servizio. Gli impianti ritorneranno nella piena disponibilità dei Comuni proprietari al termine del periodo di concessione, per essere poi posti a disposizione del gestore che sarà individuato a seguito di nuova gara.

# PROPRIETÀ IDRICO E GAS SUL TERRITORIO



 **30**  
COMUNI

 **RETE**  
**IDRICA**

 **RETE**  
**GAS**

## 4.1 POPOLAZIONE TERRITORIO ESTENSIONE DELLE RETI

INFRASTRUTTURE		2022	2021	2020
Utenti indirettamente serviti (residenti)	Nr	393.234	392.642	395.306
Presenze turistiche (arrivi)	Nr	1.150.030	943.525	667.185
Presenze turistiche (presenze)		5.561.549	4.635.869	3.222.615
Abitanti equivalenti	Nr	427.152	347.949	370.831
Comuni serviti servizio idrico	Nr	30	30	30
Comuni serviti distribuzione gas	Nr	19	19	19

AREA DI COPERTURA		2022	2021	2020
Superficie territoriale	Km	2.378,4	2.378,4	2.378,4
Estensione rete idrica	Km	4.034	4.032	4.030
Estensione rete fognaria	Km	1.954	1.944	1.935
Estensione rete gas	Km	2.323	2.328	2.318



## 4.2 GLI INVESTIMENTI

Il valore contabile del complesso delle infrastrutture (Immobilizzazioni materiali) di Unica Reti, così come da bilancio d'esercizio, è di euro 232.421.817 al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'ultimo triennio Unica Reti ha messo a disposizione oltre 15 milioni di euro per investimenti sul territorio di cui già direttamente finanziati oltre 9,8 milioni di euro di nuovi investimenti, principalmente relativi alle reti e impianti idrico e gas, a titolo di compartecipazione allo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture a servizio del territorio.

INDICATORE INVESTIMENTI infrastrutture / innovazione in €	2022	2021	2020	VAR % (22-20)
Idrico	3.357.526	2.913.987	288.486	1064%
Gas	3.011.919	2.074.130	2.913.951	3%
Ambiente	-	-	-	-
Struttura	274.515	94.157	234.123	17%
<b>Totale</b>	<b>6.643.960</b>	<b>5.082.274</b>	<b>3.436.560</b>	<b>93%</b>

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi agli investimenti sono stati riesposti.

Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società nel 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera S.p.A. per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, consentendo di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili. L'accordo-quadro del 2016, poi integrato con un addendum nel 2019 per la definizione puntuale della modalità per la determinazione delle spese tecniche, definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione.

L'accordo quadro sottoscritto ha permesso il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato, che vadano ad aggiungersi al piano d'ambito approvato dall'Autorità regionale, rispetto agli interventi a carico di Hera S.p.A. e di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. Il Consiglio Locale di Forlì Cesena con propria deliberazione n.86 del 21/12/2020 ha approvato il Programma Operativo degli Interventi 2020-2023 del servizio idrico integrato per il bacino territoriale di Forlì-Cesena, aggiornando gli importi dei lavori che dovranno essere finanziati da Unica Reti con la procedura della "motivata istan-

za" (inizialmente previsti in 7,2 milioni, passati poi a circa 9,5 milioni di euro (con delibera n. 9 del 28 novembre 2019 del Consiglio Locale), ed infine incrementati a 9,9 milioni di euro complessivi), oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque.

A questi si aggiungeranno per gli anni 2022 e 2023 ulteriori investimenti di 500 mila euro medi annui, rientranti tra gli investimenti previsti dall'istanza presentata tramite ATERSIR ad ARERA per la deroga al modello tariffario per il progetto di valorizzazione delle reti idriche degli asset della Romagna. Oltre agli investimenti del SII (Servizio Idrico Integrato) la Società ha investito nel triennio 2020/2022 ulteriori 8 milioni di euro per la sostituzione di reti gas realizzate in materiale non più conforme alla normativa tecnica di settore.

Gli investimenti del SII sono realizzati nel rispetto dell'accordo sottoscritto con l'Autorità d'ambito locale e nazionale. Gli investimenti del gas sono frutto di un accordo con il gestore del servizio di distribuzione gas con l'assenso dell'autorità nazionale di riferimento ARERA.

Nel mese di dicembre 2019 è stato sottoscritto il I° accordo attuativo che prevede la prima tranche relativa a 5 interventi, che comporteranno un investimento complessivo di euro circa 2,6 milioni di euro e nel dicembre 2021 è stato sottoscritto il II° accordo attuativo che prevede due interventi per ulteriori 7,3 milioni di euro. Quando saranno conclusi e collaudati questi interventi, sarà possibile presentare istanza ad ATERSIR per il riconoscimento tariffario dell'investimento finanziato con la modalità della motivata istanza, che comporterà un adeguamento del canone percepito dal secondo esercizio successivo all'entrata in funzione del cespite. Sono poi stati contabilizzati investimenti relativi alla sostituzione di reti gas realizzate negli anni Settanta nel Comune di Forlì ed oggi ritenute non più conformi alla normativa tecnica vigente. L'intervento è realizzato in base ad un accordo con il gestore della rete, sottoscritto nel maggio 2020, che per il triennio 2020-2022 prevede interventi complessivi per 8 milioni di euro.

## 4.3

### GLI IMPATTI DEI SERVIZI IDRICI E GAS: SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ E SICUREZZA

DETTAGLIO INVESTIMENTI in €	2022	2021	2020
Potenziamento rete acqua località Fratta Terme	58.102	44.189	159.972
Adeguamento depuratore Tredozio-Disinfezione	-	-	38.791
Installazione Centrifughe Fanghi Depuratore di Forlì I° stralcio	-	-	86.267
Risanamento scarichi 1-4-5-7-12 in Via Del Canale, Via Garibaldi, Via XXV Aprile - II° stralcio Dovadola	21.781	14.072	3.456
Separazione rete fognaria Santa Sofia	-	15.788	-
Depuratore Savignano adeguamento normativo	2.012.677	1.919.072	-
Risanamento scarichi Bagno di Romagna Località Acquapartita	1.187.516	920.866	-
Realizzazione rete fognaria Colombarone Bertinoro	16.350	-	-
Bonifica condotta Cagnona (I° STRALCIO) Savignano sul Rubicone	39.080	-	-
Rinnovo rete idrica Via B. Pergoli – Forlì	22.018	-	-
Sostituzione rete gas non conforme	3.011.919	2.074.130	2.913.951
<b>Totale</b>	<b>6.369.444</b>	<b>4.988.117</b>	<b>3.202.437</b>
Utenti indirettamente serviti (n. residenti)	393.234	392.642	395.306
<b>Investimenti per abitante</b>	<b>16,2</b>	<b>12,7</b>	<b>8,1</b>

Con l'obiettivo di fornire agli *stakeholder* un'informazione in termini più completi degli impatti diretti ed indiretti delle attività di Unica Reti, vengono di seguito riportati anche alcuni indicatori, che contribuiscono a misurare e valutare la gestione sostenibile della risorsa idrica e del gas naturale, per i quali Unica Reti ha la proprietà degli asset.



## SERVIZIO IDRICO

### Approvvigionamento idrico

I volumi di acqua prelevati e poi immessi nelle reti di Unica Reti, sono relativi a fonti di Romagna Acque – Società delle Fonti. Tali fonti si riferiscono prevalentemente ad acque di superficie, tra cui la Diga di Ridracoli (<http://www.ridracoli.it/>), sbarramento artificiale del Fiume Bidente di Ridracoli e del più breve Rio Celluzze che, dagli anni Ottanta, fornisce acqua ad oltre un milione di persone della Riviera Romagnola e della pianura delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Il lago di Ridracoli si trova nel comune di Bagno di Romagna, sull'Appennino Romagnolo (nella Provincia di Forlì-Cesena).

I dati indicati nella tabella sottostante sono relativi all'acqua prelevata e distribuita nella Provincia di Forlì-Cesena nel triennio 2020-2022. Il dato complessivo presenta un trend in linea coi valori del triennio. La sua composizione è invece variata in quanto nel 2022 gli apporti alla diga di Ridracoli hanno determinato una flessione della relativa produzione con la necessità di maggior utilizzo di risorsa dalle altre fonti. In particolar modo si è dovuto far ricorso alla risorsa proveniente da falda a causa di una crescente scarsità di risorsa di superficie.

PRELIEVO IDRICO INDIRETTO	Unità di misura	2022	2021	2020
<b>Risorse idriche da Romagna Acque</b> (acquistato) provenienti da:				
<b>Acque di superficie</b>	m3	<b>27.756.326</b>	<b>29.903.710</b>	<b>30.395.785</b>
di cui Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	27.756.326	29.903.710	30.395.785
di cui DIGA DI RIDRACOLI	m3	24.049.270	26.296.808	27.081.033
di cui SUPERFICIE E SUBALVEO	m3	3.707.056	3.606.902	3.314.752
di cui: Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	-	-	-
<b>Acque sotterranee</b>	m3	<b>8.614.600</b>	<b>6.107.854</b>	<b>5.532.893</b>
di cui: Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	8.614.600	6.107.854	5.532.893
di cui: Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	m3	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>m3</b>	<b>36.370.926</b>	<b>36.011.564</b>	<b>35.928.678</b>
<b>Totale in Litri</b>	<b>l</b>	<b>36.370.926.000</b>	<b>36.011.564.000</b>	<b>35.928.678.000</b>
<b>Totale in Megalitri</b>	<b>MI</b>	<b>36.371</b>	<b>36.012</b>	<b>35.929</b>

Fonte – Romagna Acque – Società delle Fonti

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi al prelievo idrico indiretto sono stati riesposti.

Tutte le fonti indicate in tabella sono di acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Tutti i prelievi idrici fanno riferimento ad aree classificate come a rischio di stress idrico "moderato" (valori compresi tra 2.6 e 3.4, secondo la fonte WWF Water Risk Filter, Overall Risk Layer).

### Distribuzione idrica

Nella tabella successiva vengono riportati i dati dei volumi di acqua fatturati ai clienti finali serviti dal gestore attraverso l'infrastruttura di Unica Reti. I volumi totali mostrano un incremento dei consumi durante il triennio di riferimento.

SERVIZIO IDRICO	Unità di misura	2022	2021	2020
Domestico	m3	18.904.837	19.317.485	19.229.427
Industriale	m3	7.907.908	7.395.357	6.725.012
<b>Volumi totali acqua fatturati a clienti rete Unica Reti</b>	<b>m3</b>	<b>26.812.745</b>	<b>26.712.842</b>	<b>25.954.439</b>

Nella tabella vengono riportati i dati dei volumi di acqua fatturati tramite l'infrastruttura di Unica Reti.

La differenza tra prelievi idrici e acqua fatturata è imputabile principalmente alle perdite di rete, ai volumi di acqua utilizzati per usi propri (lavaggi impianti ed altro).

### Depurazione acque

FOGNATURA DEPURAZIONE VOLUMI IN USCITA DEPURATORI	Unità di misura	2022	2021	2020
Totale depuratori Unica Reti (comprese Imhoff)	m3	33.044.633	33.129.064	33.133.685
<b>Totale</b>	<b>m3</b>	<b>33.044.633</b>	<b>33.129.064</b>	<b>33.133.685</b>

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi al servizio idrico di depurazione sono stati riesposti.

## Indicatori di servizio

INDICATORI AREA RETI E IMPIANTI SERVIZIO IDRICO				Unità di misura	2022	2021	2020
Indicatore	Arera	Descrizione	Target Utilitalia				
Perdite idriche Lineari	M1a	Rapporto tra volume perdite idriche e lunghezza rete acquedotto	12	mc/km/gg	5,0	4,9	5,3
Perdite idriche Percentuali	M1b	Rapporto tra volume perdite idriche e volume in ingresso nel sistema di acquedotto	25%	%	24,75%	24,19%	26,32%
Qualità acqua potabile %	M3b	Quota campionamenti conformi ai parametri di potabilità acqua sul totale eseguiti	99,5%	%	99,80%	99,73%	99,97%
Qualità acqua depurata	M6	Quota di campionamenti conformi ai parametri di concentrazione inquinanti ammessi nell'acqua depurata sul totale eseguiti	99%	%	90%	90%	90%
Fanghi di depurazione	M5	Quota di fanghi prodotti dalla depurazione destinati allo smaltimento in discarica	15%	%	9,32%	24,29%	27,56%

74 Fonte – Hera S.p.A

I Target Utilitalia e dati 2020 e 2021 sono stati rettificati, in linea con nuova metodologia di calcolo ARERA (Del. 639/2021), che include la lunghezza degli allacci nei km di rete idrica.

## Gas

Di seguito si riportano i dati relativi ai volumi totali di gas distribuito.

SERVIZIO GAS	Unità di misura	2022	2021	2020
Volumi totali gas immesso in rete	Smc	245.528.515	278.427.017	253.565.356
<b>Volumi totali gas distribuiti</b>	<b>Smc</b>	<b>244.437.027</b>	<b>277.301.172</b>	<b>251.821.967</b>

Fonte – INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

INDICATORI AREA RETI E IMPIANTI SERVIZIO GAS				Unità di misura	2022	2021	2020
Indicatore	Arera	Descrizione					
Smart meter gas	M1a	Quota di contatori GAS elettronici sul totale installati	%		93%	87%	79%
Smart meter acqua	M1b	Quota di contatori ACQUA elettronici in esercizio sul totale installati	%		-	-	-
Qualità Tecnica Ispezione	M3b	Rete gas in alta e media pressione ispezionata sul totale (obbligo di servizio 100% in tre anni)	%		52%	42%	41%
Qualità Tecnica Ispezione	M6	Rete gas in bassa pressione ispezionata sul totale (obbligo di servizio 100% in quattro anni)	%		65%	51%	63%
Qualità Tecnica Dispersioni	M5	Numero di dispersioni sulla rete di distribuzione localizzate a seguito di ispezione per km di rete ispezionata	Nr/Km		0,109	0,164	0,193
Qualità Tecnica Dispersioni	M5	Numero di dispersioni sulla rete di distribuzione localizzate su segnalazione di terzi per chilometro di rete	Nr/Km		0,021	0,022	0,019

Fonte – INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

I dati presentati sono stati messi a disposizione da parte dei Gestori Hera ed INRETE Distribuzione Energia, quale parte del proprio sistema di rendicontazione di sostenibilità e riferiti all'area geografica di pertinenza delle reti ed infrastrutture di Unica Reti. Dal 2019, il gestore INRETE Distribuzione Energia S.p.A. (Gruppo Hera) ha attivato il nuovo sistema di programmazione e gestione della ricerca fughe programmata della rete gas. La pianificazione delle attività è calcolata tramite algoritmi *machine learning* finalizzati ad ottimizzare l'efficacia delle verifiche (massimizzare il numero di dispersioni trovate) e minimizzare i percorsi di ispezione al fine di massimizzare la produttività giornaliera. I dati consuntivati dall'avvio del nuovo sistema di gestione della ricerca fughe programmata su rete gas evidenziano la coerenza tra gli stessi e le finalità dello strumento di programmazione. Infatti, il numero delle dispersioni rilevate rapportato alla rete ispezionata è risultato sempre più performante rispetto agli anni precedenti l'avvio del nuovo sistema di pianificazione della ricerca fughe. Tale performance oltre a perseguire obiettivi di efficienza industriale mira ad un costante miglioramento degli standard di sicurezza aziendali, già di per sé migliorativi rispetto ai valori di riferimento desumibili dalla normativa tecnica di settore.

75

## 4.4

## LA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PROGETTO SMART LAND FORLÌ-CESENA 30.0

Una delle variabili strategiche critiche per lo sviluppo del Paese è, da sempre, la capacità di cogliere le esigenze territoriali in termini di infrastrutture e renderle attuabili in tempi rapidi e senza sprechi di risorse. A tal proposito, l'Unione Europea raccomanda da tempo l'adozione misure efficaci in termini di:

- capacità di proposizione progettuale certa, definita e sostenibile;
- impiego certo delle risorse strutturali a disposizione;
- semplificazione degli iter procedurali;
- certezza dei tempi di realizzazione.

Gli organismi aggregativi territoriali svolgono quindi un ruolo fondamentale nel disciplinare Piani Strategici Territoriali Integrati in grado di affrontare, con un respiro di medio lungo termine, tutti i possibili sviluppi infrastrutturali che caratterizzeranno quel territorio: tale circostanza è ancora più attuale nel contesto sanitario e bellico che stiamo vivendo.



Unica Reti, raccogliendo le indicazioni dell'Unione Europea, promuove Smart Land Forlì-Cesena 30.0, un progetto d'innovazione territoriale che ha lo scopo di riqualificare e rendere più efficiente la rete di pubblica illuminazione dei Comuni.

Lo scopo del progetto è consentire ai Comuni soci di usufruire di una rete efficiente e digitalizzata e, al contempo, di assicurare la durata nel tempo del valore patrimoniale anche attraverso la continua ricerca di processi e tecnologie ad alta innovazione in ambito di sviluppo sostenibile. Unica Reti intende quindi assistere i propri Soci nel completamento del processo di riqualificazione energetica e, soprattutto, nella digitalizzazione del territorio per creare un modello di rete integrata.

È così nato il Progetto Pilota, nell'ambito del più ampio progetto di Smart Land Forlì-Cesena 30.0 per la realizzazione di un sistema integrato territoriale indirizzato alla valorizzazione delle reti di illuminazione pubblica esistenti, al loro revamping funzionale ed alla integrazione delle stesse, finalizzata alla creazione della Smart Land, in linea con i principi adottati in materia dall'Unione Europea e con finalità di ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Il Progetto Pilota ha coinvolto 5 Comuni: Bagno di Romagna, Civitella di Romagna Gatteo, Mercato Saraceno e Modigliana, volto all'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica e di installazione di strumenti digitali in ottica smart e gestione del servizio I.P.

Unica Reti è intervenuta in qualità di Stazione Appaltante per lo svolgimento della procedura ristretta per l'affidamento in concessione con la forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) del servizio di Illuminazione Pubblica e riqualificazione energetica, gestione e manutenzione degli impianti ed installazione di strumenti digitali in ottica smart.

Il contratto con la modalità della Concessione nella forma del Partenariato Pubblico Privato (PPP) è stato sottoscritto a febbraio 2022 mentre la consegna degli impianti è avvenuta a fine aprile 2022, con l'avvio della gestione per poi procedere all'apertura dei cantieri per i lavori di riqualificazione.

La forza di tale progetto sta nell'aver imposto un nuovo modello, che parte dalle esigenze dei Comuni ed è stato prodotto a loro misura, per dare risposte mirate alle necessità di ciascun territorio. L'intero progetto di efficientamento, con gli investimenti necessari alla riqualificazione della rete di illuminazione pubblica sarà realizzato in 18 mesi ed il costo sarà a totale carico del concessionario.

5.

# LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ LOCALI



## 5.1

### LE RELAZIONI ISTITUZIONALI

La natura peculiare della Società, che amministra un importante patrimonio pubblico di reti e impianti idrici e di distribuzione gas naturale, nonché la rete di Illuminazione Pubblica di 5 Comuni del territorio, ma non svolge alcuna gestione di servizio, implica un'articolata attività relazionale con i Soci (ovvero i Sindaci dei 30 Comuni di Forlì-Cesena, i funzionari amministrativi e tecnici degli stessi Enti), nonché con le organizzazioni dei settori di riferimento idrico e gas e dei servizi pubblici locali.

Sono numerosissime le riunioni svolte con Sindaci e Assessori di riferimento in merito ai temi di volta in volta trattati: il supporto per l'aggiornamento dei modelli tariffari del S.I.I., il supporto per i piani di investimento del S.I.I., la predisposizione progetti definitivi e verifica progetti esecutivi per la Illuminazione Pubblica nei Comuni aderenti al progetto-pilota "Smart Land Forlì-Cesena 30.0" e la verifica periodica dello stato avanzamento degli interventi di efficientamento, l'attuazione degli interventi a misura per il progetto *Verde Aqva -Docendo Discimus* per le scuole e la realizzazione della seconda fase con la nuova campagna "L'Acqua è un dono: ricambialo!", l'informazione sulle modalità di attuazione degli interventi Art-Bonus, il supporto alla interlocuzione col gestore per interventi di estensione della rete gas, la ricognizione per l'aggiornamento delle reti gas al libro cespiti della Società, la verifica del patrimonio immobiliare e terreni della Società in relazione agli usi consentiti ai singoli Comuni, la verifica periodica dell'andamento economico-finanziario, l'attività di coordinamento rispetto agli obiettivi assegnati attraverso i DUP dei Comuni.

L'Amministratore, inoltre, si rapporta continuamente con i vertici amministrativi, con i direttori e con i dirigenti delle società di gestione dei servizi idrico e gas Hera, INRETE e Romagna Acque. Altre interlocuzioni abituali, sia operative sia di carattere informativo, sono svolte con le autorità di controllo dei servizi idrico e gas: ATERSIR e ARERA. La Società collabora assiduamente con le società patrimoniali dell'ambito romagnolo come AMIR, SIS, TEAM e Ravenna Holding, in relazione alla trattazione di temi rilevanti e di comune interesse rispetto al S.I.I.

La Società è inoltre associata e partecipa attivamente alle attività di organizzazioni di rappresentanza dei settori di riferimento come, ad esempio, Confservizi Emilia-Romagna, che associa le società pubbliche dei SPL a rilevanza economica in ambito energetico e ambientale, e Uniatem, che associa le Stazioni Appaltanti degli ATEM per la "gara gas".

Relazioni frequenti sono tenute con specifici settori o organizzazioni di Regione Emilia-Romagna per quanto attiene ad esempio le politiche e le azioni di innovazione tecnologica e digitalizzazione (Lepida, Art-ER, Agenda Digitale), oppure Servizio Tecnico di Bacino per le funzioni inerenti ai corsi d'acqua demaniali.

Numerose sono le occasioni di partecipazione a convegni, seminari, tavole rotonde dove sono affrontati argomenti di carattere rilevante come temi dedicati al gas naturale, al servizio idrico, all'efficiamento energetico, alla digitalizzazione e innovazione tecnologica e, ancora, alla sostenibilità.

Unica Reti coltiva relazioni collaborative e di supporto a istanze di carattere ambientale con le istituzioni scolastiche territoriali, l'associazione AUSER per la gestione degli Orti Urbani di Unica Reti e altre realtà di associazionismo no profit attive sul territorio, per la collaborazione a progetti di formazione, tutela ambientale e interventi di carattere solidale. Tale attività permette alla Società di potere comunicare positivamente con la cittadinanza trasmettendo un messaggio di attenzione e cura per l'acqua pubblica.

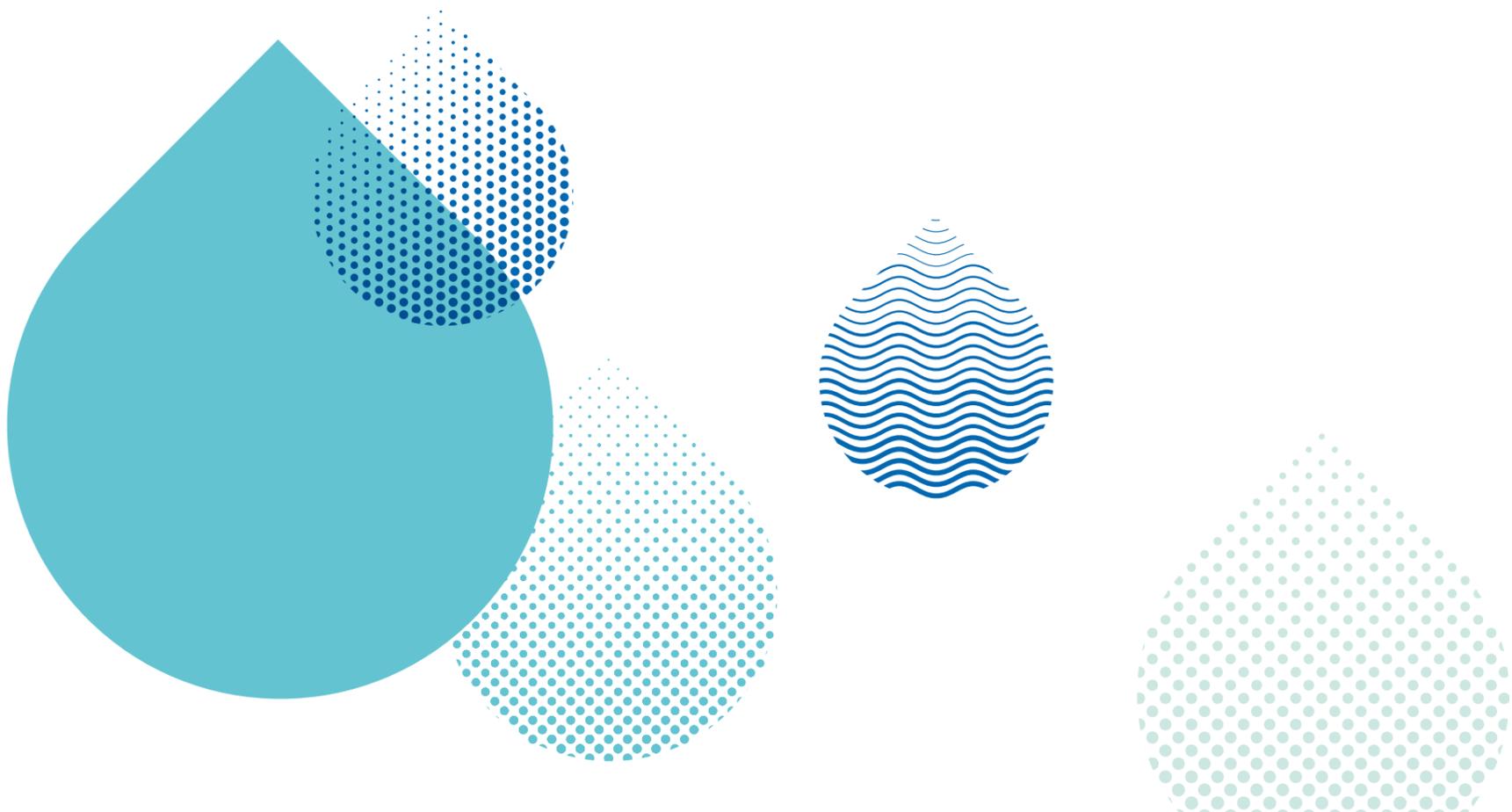
## 5.2 PROGETTI DI COMUNICAZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

### OPERAZIONI CON COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

	2022	2021	2020
Operazioni che coinvolgono la comunità	6	5	4
Percentuale di operazioni con coinvolgimento della comunità locale	100%	100%	100%
<b>Numero totale di operazioni</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

Nei paragrafi successivi verranno approfonditi i progetti in corso o portati a termine da Unica Reti, di seguito sono elencati i progetti con i relativi enti coinvolti. Nello specifico i progetti sono:

- 1) Verde Aqva – Docendo Discimus: coinvolti i 30 Comuni della Provincia e tutte le scuole del territorio (elementari, medie e superiori);
- 2) Le Case dell'Acqua: realizzate nei 30 Comuni Soci per la distribuzione ai cittadini di acqua potabile (naturale e gassata);
- 3) Art Bonus: erogazione contributi per interventi per la conservazione, il restauro e l'acquisizione del patrimonio culturale. Coinvolti i 30 Comuni Soci e beneficio anche della cittadinanza (ampliamento dotazioni librerie biblioteche, restauro chiese, opere artistiche...);
- 4) Orti urbani: coinvolti i Comuni dell'area del Rubicone (Savignano sul Rubicone, S. Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola) e la cittadinanza di questo territorio (pensionati e famiglie: in totale più di 160 orti);
- 5) Parco Ecologico del Rubicone (P.E.R.): progetto in corso di realizzazione coinvolge i Comuni di Savignano sul Rubicone, S. Mauro Pascoli, Gatteo, aperto a scuole con l'uso di aule didattiche e a tutti coloro che vorranno utilizzare l'area per sport, relax, tempo libero;
- 6) "L'Acqua è un dono: ricambialo!": nuovo progetto di solidarietà che ha coinvolto i 30 Comuni Soci e aziende del territorio.



## Verde Aqva – Docendo Discimus

L'obiettivo numero 6 dell'Agenda ONU 2030 sulla sostenibilità, fissa un impegno per tutti: acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere.

Con il progetto **Verde Aqva – Docendo Discimus**, Unica Reti e i 30 Comuni soci mirano a portare i temi del *plastic free* e dell'acqua pubblica all'attenzione delle famiglie del territorio di Forlì-Cesena a partire da un intervento capillare simbolicamente rivolto a tutte le scuole.

**Verde Aqva – Docendo Discimus** è il progetto di sensibilizzazione di Unica Reti su due temi ambientali cruciali quali l'acqua pubblica di rete e il *plastic free*. Ha coinvolto circa 70.000 tra studenti e docenti di 180 scuole locali, 20 biblioteche pubbliche e le 30 sedi dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto, partito a settembre 2019, è stato attivato in tutti i 30 Comuni soci: Forlì, Cesena, Cesenatico, Forlimpopoli, Meldola, Castrocaro, Predappio, San Mauro Pascoli, Gatteo, Gambettola, Borghi, Sogliano, Roncofreddo, Verghereto, Sarsina, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Modigliana, Tredozio, Santa Sofia, Montiano, Bertinoro, Civitella di Romagna, Dovadola, Longiano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Galeata e Savignano sul Rubicone.

Unica Reti considera l'attività di sensibilizzazione nelle scuole fondamentale per coinvolgere le famiglie e le comunità nella quotidianità, incentivando un dialogo cruciale sul tema della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, anche in vista del divieto di utilizzo delle plastiche monouso entrato in vigore nel 2021.

A tre anni dalla partenza del progetto, la prima fase dell'attività programmata può ritenersi conclusa con esito molto interessante. Sono state distribuite oltre 70.000 borracce personalizzate a studenti, docenti e personale ATA ed installati circa 200 erogatori di acqua di rete microfiltrata in scuole e biblioteche, raggiungendo ogni scuola elementare e media della Provincia e molte delle scuole superiori. L'entusiasmo dimostrato da Sindaci ed Amministrazioni comunali nei confronti dell'iniziativa ha permesso un'espansione dell'obiettivo iniziale: sono state così distribuite 3.000 borracce personalizzate a dipendenti comunali ed Amministratori e sono stati installati 50 erogatori di acqua di rete microfiltrata nei Municipi. Fino al 2022, il progetto ha previsto per ogni inizio di anno scolastico, la distribuzione di nuove borracce agli alunni delle prime classi elementari.

VERDE  
AQVA  
DOCENDO DISCIMUS

Una ricerca di Adriatica Acque stima che ognuno dei 70.000 studenti delle scuole coinvolte beva circa due bottiglie d'acqua da mezzo litro a settimana. A fronte di questo dato, nel 2022 l'utilizzo delle borracce personalizzate ha portato ad una riduzione di smaltimento di plastica PET per 11.037 kg, minori emissioni di CO<sub>2</sub> per 25.386 kg per la mancata produzione e il trasporto di bottiglie di plastica, e un risparmio per le famiglie di oltre 550 mila euro ciascun anno scolastico. Ci si attende risultati in crescita per gli anni futuri, considerando che nel 2022 vari istituti scolastici hanno ancora registrato qualche limitazione all'uso degli erogatori. La Regione Emilia-Romagna ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa ed il progetto nel 2021 ha partecipato al bando emanato da ATERSIR che ha riconosciuto e liquidato contributi a fondo perduto per complessivi 131 mila euro per finanziare l'iniziativa, attingendo al "Fondo d'ambito d'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti / LFB3". Tra i progetti di riduzione plastica monouso, partecipanti al bando regionale, il progetto *Verde Aqva – Docendo Discimus*, è risultato il primo per entità di contributi riconosciuti a livello di ciascun ambito Provinciale. Con tale progetto la Società ha inoltre partecipato alla quarta edizione del premio **PA Sostenibile e Resiliente 2021**, risultando tra i finalisti nella sezione comunicare la sostenibilità (progetti e soluzioni che puntano a comunicare, all'interno delle organizzazioni o all'esterno, gli obiettivi di sostenibilità e le azioni messe in atto dall'organizzazione per raggiungerli).



## La casa dell'acqua

Tra le numerose iniziative di sensibilizzazione attuate, le Case dell'Acqua installate sul territorio dei Comuni soci, rappresentano un esempio di condivisione fra Comuni e cittadini, nel segno della sostenibilità e della valorizzazione dell'acqua pubblica di rete.

Il progetto "La Casa dell'Acqua" è volto ad incentivare i cittadini a bere l'acqua proveniente dall'acquedotto, più comunemente definita "l'acqua del sindaco". Il progetto si contraddistingue per altissimi standard igienici e per un approccio di trasparenza nei confronti del consumatore: l'acqua distribuita è la stessa che dalla rete acquedottistica esce dal rubinetto, senza ulteriori additivi, e monitorata con più di 2900 analisi al giorno. Inoltre, il cittadino può rimanere informato circa i parametri chimico-fisici dell'acqua erogata attraverso un monitor posto in ogni Casa dell'Acqua che mostra, oltre a questi indicatori, anche informazioni utili quali il risparmio stimato annuo rispetto a chi acquista acqua imbottigliata. Al 31/12/2022 sono presenti sul territorio 32 case dell'acqua cofinanziate da Unica Reti.

Nel complesso, il progetto ha portato ad un risparmio complessivo stimato in 11.177.228 euro, ad un'erogazione di litri di acqua e conseguenti risparmi pari a 60.907.529, in termini di CO<sub>2</sub> non immessa nell'aria pari a 3.735.662 kg e bottiglie di plastica e PET da smaltire pari a 1.624.201 kg.

### IMPATTI POSITIVI DEL PROGETTO (2010-2022 )

#### Processo di imbottigliamento

Acqua erogata – Litri	60.907.529
Imballaggi – Kg di PET da smaltire evitati	1.624.201
Energia ed emissioni – Kg CO2 per la produzione del PET evitati	3.735.662
Energia – Litri di petrolio per la produzione del PET evitati	3.248.402

#### Trasporto

Numero di autoveicoli (che non hanno circolato)	2.707
Energia – Risparmio di litri di carburante per il trasporto	649.680
Emissioni – Kg di CO2 generati dal trasporto evitati	3.620.885

#### Raccolta rifiuti

Cassonetti in meno da svuotare (numero)	50.756
---	--------

#### Risparmi per il cittadino

Risparmio per i cittadini rispetto all'acquisto di acqua minerale (euro)	11.177.228
--	------------



## 5.3

### RESPONSABILITÀ SOCIALE E SOSTEGNO AL TERRITORIO

#### Art Bonus

Ogni territorio coeso deve sapersi riconoscere e misurare anche attraverso la cura e l'attenzione verso i propri beni storico-culturali, elementi distintivi della storia e dell'identità di ogni comunità e del proprio peculiare paesaggio. Attraverso l'attenta amministrazione di beni pubblici come le reti idriche e del gas naturale, si riescono a sostenere interventi per la conservazione, il restauro, l'acquisizione del patrimonio culturale dei 30 Comuni soci, a favore di un territorio forlivese, cesenate e del Rubicone ancora più curato ed attrattivo.

Anche per l'esercizio 2022 la Società, sentiti i Soci di riferimento, ha valutato positivamente le opportunità offerte dalla normativa sull'Art Bonus di cui alle L. 106/2014, L. 208/2015 e L. 175/2017, ai fini della riqualificazione e del potenziamento del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio di riferimento della Società. Nel 2018 è stato adottato uno specifico Regolamento che disciplina i criteri e le modalità per le erogazioni in denaro per l'Art bonus.

L'Art Bonus consiste nella possibilità di erogare un contributo a sostegno del patrimonio culturale nazionale a fronte del quale viene riconosciuto un credito d'imposta. La normativa è stata pensata dal legislatore per incentivare e favorire le erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio culturale nazionale. La normativa prevede infatti che le erogazioni debbano essere fatte in favore di beni di proprietà pubblica e Unica Reti, con un approccio ancora più stringente, ha stabilito con un apposito regolamento soggetti e interventi beneficiari, quanto ai soggetti destinatari questi potranno essere i 30 Comuni della Provincia Forlì-Cesena (Comuni o loro fondi e archivi, biblioteche, musei ed edifici comunali).

Gli interventi possibili sono:

- quelli destinati alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali/beni pubblici di proprietà comunale;
- di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali comunali;
- per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza comunale (musei, aree e parchi archeologici, archivi, fondi, biblioteche, complessi monumentali);
- per la realizzazione di nuove strutture, acquisizione fondi, interventi di restauro e potenziamento di strutture esistenti.

L'organo amministrativo dispone che le attività e le tipologie di soggetti che possono beneficiare di queste assegnazioni sono esclusivamente quelle individuate ai punti successivi:

- destinatari dei contributi: potranno essere solo i 30 Comuni della Provincia Forlì Cesena (Comuni o loro fondi e archivi, biblioteche, musei ed edifici comunali);

- attività finanziabili: attività di conservazione e valorizzazione dei beni culturali/beni pubblici di proprietà comunale;
- interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali comunali;
- interventi per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza comunale (musei, aree e parchi archeologici, archivi, fondi, biblioteche, complessi monumentali);
- realizzazione di nuove strutture, acquisizione fondi, interventi di restauro e potenziamento di strutture esistenti.

Dal 2018, anno di istituzione del Regolamento interno per il finanziamento di progetti rientranti nell'attività di cui alla normativa sull'Art Bonus, Unica Reti è riuscita a distribuire 345 mila euro a favore dei Musei Archeologici di Cesena e Savignano, delle Casa Pascoli di San Mauro, delle Biblioteche di Sarsina, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Castrocaro e Rocca San Casciano, dei Fondi archivistici e librari di Borghi, Tredozio e Savignano sul Rubicone, del restauro dell'antico organo della Chiesa dei Servi a Forlimpopoli, della piccola chiesa di Santa Paola di Roncofreddo, del recupero e restauro delle strutture storico-architettoniche a Meldola, Predappio, Longiano, Gambettola. Per il 2022 sono stati selezionati 7 progetti che hanno beneficiato del contributo per complessivi 73 mila euro.

#### Orti urbani

Negli ultimi anni Unica Reti ha sostenuto attivamente la realizzazione di oltre 160 Orti Urbani nei Comuni di Savignano sul Rubicone e Gambettola. Questi Orti, nati su terreni di proprietà incolti o inutilizzati, sono stati assegnati a famiglie e pensionati con lo scopo di valorizzare "l'arte del coltivare" nei centri urbani. L'attività di gestione è svolta dall'associazione AUSER.

Nel mese di aprile 2022, il nuovo progetto di ampliamento ha visto la realizzazione della prima fase, con la predisposizione e la consegna di oltre 60 orti per le famiglie mentre nella primavera 2023 inizierà la piantumazione delle piante per il parco urbano. Si è pensato ad interventi che possano trasformare l'area, sia in funzione delle indicazioni espresse da Agenda 2030, sia per il potenziale sviluppo di nuovi ulteriori servizi pubblici per l'ambiente.

## P.E.R. (Parco Ecologico del Rubicone)

È il nome previsto per l'area oggetto di studio e progettazione che prevede la realizzazione di un nuovo parco pubblico, dalla profonda vocazione rurale.

Il progetto P.E.R. è stato ideato nel 20° anniversario di Unica Reti e complessivamente prevede di riqualificare e rendere fruibile al pubblico un'area a vocazione agricola di circa 3 ettari, adiacente la sede di Unica Reti e l'area del depuratore dei Comuni del Rubicone, attraverso un progetto che ha già visto la realizzazione di **110 Orti Urbani per Famiglie** e che prevede la creazione di un **bosco urbano**, un **bosco con alberi da frutto antichi**, un'area **umida**, camminamenti, aree relax per i pic-nic per le famiglie, a pieno contatto con la natura autoctona e il paesaggio rurale.

Il **Parco Ecologico del Rubicone** entro la primavera 2024 sarà completato e dotato di specifici **spazi per la didattica** con un'aula coperta e una in *open-air*, strutture dedicate alle Scuole del territorio per **lezioni di ecologia e sostenibilità ambientale**.

Un'idea di Parco Pubblico strettamente legato alla vocazione rurale originaria dei terreni occupati e alla forte contiguità con il paesaggio fluviale del Rubicone, ove l'acqua rappresenta l'elemento di caratterizzazione molto forte dell'intero progetto, anche in termini di sperimentazione e riuso con finalità fertirrigua, provando a valorizzare l'intera area ecologica del Rubicone, vero e proprio presidio per la sostenibilità dell'intero territorio anche per una sempre migliore qualità delle acque del mare Adriatico.

Con la progettazione e realizzazione del P.E.R. si è dato vita a un'operazione di senso ancora prima che di consenso. Con la riqualificazione dell'intera area ecologica che trova una specifica centralità fra i 3 Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, prevedendo quale primo stralcio la realizzazione nel 2022 dei nuovi 110 Orti Urbani per Famiglie attraverso i quali si è proceduto alla valorizzazione di terreni verdi inutilizzati, sottolineandone il valore di bene pubblico, promuovendo l'hobby dell'agricoltura quale attività per l'impiego del tempo libero e lo stimolo al senso di appartenenza alla comunità, offrendo occasioni di aggregazione sociale per favorire i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano e del paesaggio naturale.

**PER** PARCO ECOLOGICO RUBICONE

Lo sviluppo progettuale che avviene con il secondo e poi terzo stralcio dei lavori di riqualificazione già avviati, può essere riassunto in questi numeri:

- **SUPERFICIE TOTALE DELL'AREA INTERESSATA** 31.500 m<sup>2</sup>
- **AREA FORESTALE** 6.200 m<sup>2</sup>
- **AREA ARBUSTIVA** 660 m<sup>2</sup> (300 arbusti)
- **AREA ORTI URBANI** 6.000 m<sup>2</sup> (110 orti per Famiglie)
- **FILARE ALBERATO** con 30 fra aceri e frassini, dedicato ai Comuni Soci di Unica Reti
- **BOSCO PARCO** 2.500 m<sup>2</sup> con piante autoctone delle colline romagnole
- **BOSCO** con 14 piante antiche da frutto
- **GIARDINO DELLE FARFALLE** 300 arbusti per insetti impollinatori
- **STAGNO** con piante acquatiche: 1000 m<sup>2</sup>
- **ARREDI** per le aree da pic-nic e per la lettura e il tempo libero



## L'Acqua è un dono: Ricambialo!

È un progetto che integra un'azione di sensibilizzazione verso l'utilizzo dell'acqua pubblica di rete e i temi del "plastic free" con un'azione di solidarietà, di attenzione civica e sociale verso i Paesi in via di sviluppo. Obiettivo del progetto è, quindi, quello di favorire l'accesso all'acqua potabile alle persone che vivono in zone particolarmente soggette a carenza idrica, raccogliendo 80.000 euro per interventi volti alla produzione di acqua pulita e sicura attraverso la realizzazione di due acquedotti in Etiopia (Genborae e Doma). Gli acquedotti serviranno oltre 15 mila persone, famiglie e bambini oggi costretti a fare lunghi viaggi per pochi litri di acqua potabile. Il progetto verrà perfezionato e realizzato con la collaborazione del **Comitato per la lotta contro la fame nel mondo OdV**, un'organizzazione nata a Forlì nel 1963 anche grazie al successivo contributo della missionaria Annalena Tonelli e che da anni si occupa di lotta alla povertà locale e nel mondo, di sensibilizzare ai problemi della pace e della solidarietà e di intervenire in casi di emergenze nazionali e internazionali. Il progetto prevede, inoltre, il coinvolgimento delle Aziende e degli istituti di credito del territorio, delle 180 scuole della provincia di Forlì-Cesena tra elementari, medie e superiori e dei cittadini fruitori delle "Case dell'acqua".



# 6.

## L'AMBIENTE



### 6.1 SEDE DI UNICA RETI CONSUMI ENERGIA

Nel corso del 2022, è proseguito il piano di efficientamento energetico della sede di Unica Reti. Alla iniziale diagnosi energetica (dell'anno 2018) hanno fatto seguito la progettazione ed ampliamento dell'impianto fotovoltaico esistente, con l'obiettivo di autoproduzione dell'intero fabbisogno di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Per il riscaldamento della sede viene utilizzata energia proveniente da biometano prodotto dal depuratore di Savignano sul Rubicone, adiacente alla sede aziendale e per i mesi di fermo dell'impianto per interventi di manutenzione straordinaria, si è proceduto all'utilizzo del nuovo impianto inverter alimentato ad energia elettrica, in parte proveniente dagli impianti di fotovoltaico installati.

I dati di seguito riportati sono relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica per la sede della Società.

Una parte dell'energia consumata viene autoprodotta da fonti rinnovabili, l'eccedenza viene ceduta alla rete. L'incidenza dell'energia derivante da fonti rinnovabili sul totale dell'energia consumata nel 2022 è del 35%.

Consumo energetico (in Kwh)	2022	2021	2020	Var % (22-20)
Consumi energia elettrica acquistata da rete (non prodotta dal cogeneratore)	46.550	32.375	36.329	28%
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili	48.370	49.260	19.963	142%
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili venduta/ceduta in rete	-23.375	-25.982	-4.607	407%
<b>Totale energia al netto della ceduta alla rete</b>	<b>71.545</b>	<b>55.653</b>	<b>51.685</b>	<b>38%</b>
<b>Di cui da fonti rinnovabili</b>	<b>24.995</b>	<b>23.278</b>	<b>15.356</b>	<b>63%</b>
<b>Incidenza</b>	<b>34,9%</b>	<b>41,8%</b>	<b>29,7%</b>	<b>18%</b>

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi al consumo energetico sono stati riesposti.

Unica Reti produce emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica (scope 2) e dalla distribuzione del gas (Scope 3).

Per le prime GHG Protocol prevede due diverse metodologie di calcolo. Il primo metodo, location-based, prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi Paesi in cui acquistiamo energia elettrica.

Il metodo market-based, invece, richiede invece di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai nostri fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero.

Le emissioni indirette relative ai consumi di energia elettrica sono riportate nelle successive tabelle secondo le due differenti metodologie di calcolo.

#### Emissioni TCO<sub>2</sub> – Metodo Location Based

Fattore emissione (GHG Scope 2)	Unità di misura	2022	2021	2020	Var % (22-20)
Consumo Energia elettrica	Kw	46.550	32.375	36.329	28%
Fattore di conversione	gCO <sub>2</sub> e/Kwh		245,7		
Emissioni	TCO <sub>2</sub>	11,44	7,95	8,93	28%

Fonte – ISPRA – SISANET / Rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale

#### Emissioni TCO<sub>2</sub> - Metodo Market Based

Fattore emissione (GHG Scope 2)	Unità di misura	2022	2021	2020	Var % (22-20)
Consumo Energia elettrica	Kw	46.550	32.375	36.329	28%
Fattore di conversione	gCO <sub>2</sub> e/Kwh		456,57		
Emissioni	TCO <sub>2</sub>	21,25	14,78	16,25	28%

Fonte – European Residual Mixes "AIB".

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni di TCO<sub>2</sub>e sono stati riesposti.

## 6.2 EMISSIONI

Le emissioni sono state calcolate seguendo il GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol), un modello riconosciuto a livello globale per la rendicontazione delle emissioni di gas serra o, in altri termini, per il calcolo della propria carbon footprint.

Il GHG Protocol prevede che le emissioni siano classificate in tre categorie, definite scope:

Scope 1: comprende le emissioni dirette di gas serra di un'azienda cioè quelle provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda in questione;

Scope 2: comprende le emissioni associate alla produzione di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati e utilizzati da un'azienda;

Scope 3: comprende tutte le emissioni indirette di gas serra derivanti dalle attività di un'azienda, prodotte da fonti che non sono di sua proprietà o controllate (sia a monte che a valle).

Di seguito sono invece rappresentate le emissioni derivanti dall'utilizzo da parte dei clienti finali del gestore del gas venduto (scope 3).

Emissioni TCO <sub>2</sub>					
Fattore emissione (GHG Scope 3)	Unità di misura	2022	2021	2020	Var % (22-20)
Gas Distribuito	Smc	245.528.514	278.427.017	253.565.356	-3%
Fattore di conversione	gCO <sub>2</sub> e/Kwh	2,01574			
Emissioni	TCO <sub>2</sub>	494.921,65	561.236,48	511.121,83	-3%

Department for Environment Food & Rural Affairs Greenhouse gas reporting: conversion

Dato fornito da Energie per la Città che monitora i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico, tramite lettura contatori.

A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, i dati relativi alle emissioni di TCO<sub>2</sub> sono stati riesposti.

## 6.3 ACQUE METEORICHE: PROGETTO DI CENSIMENTO

Premesso che l'ambito territoriale Forlì-Cesena è l'unico per il quale la gestione della rete acque meteoriche (fognatura bianca) non è ricompresa nella gestione del servizio idrico integrato, il Consiglio Locale ATERSIR nella seduta del 18/11/2021, si è espresso circa la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti conoscitivi sulla materia ed a tal fine ha proposto di affidare ad Unica Reti il compito di realizzare una ricognizione sulle infrastrutture esistenti attraverso un censimento finalizzato ad acquisire uno stato di consistenza puntuale sulle acque meteoriche.

Il nuovo progetto in avanzato stato di definizione, ricopre un ruolo di rilevanza strategica. L'obiettivo del censimento degli scarichi bianchi è quello di regolarizzarli e integrarli nel servizio idrico. In questo modo il gestore attuale del servizio potrà prendere in carico la loro gestione e manutenzione.

Le criticità in questo settore sono molteplici, fra cui la sovrapposizione tra la rete dei canali (naturali e/o artificiali di bonifica) e la rete fognaria per lo smaltimento delle acque meteoriche. Questo pone un problema in ordine alla manutenzione e gestione delle opere, in quanto il Gestore del SII non può operare su canali la cui gestione compete ad altri soggetti. Inoltre, un'ulteriore problematica resta la limitata capacità di effettuare investimenti da parte delle amministrazioni comunali.

Negli ultimi anni Hera S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato, affidatario degli asset di proprietà di Unica Reti, si è occupato di mappare il sistema di drenaggio urbano evidenziando il perimetro di gestione e gli eventi critici atmosferici per ciascuna fattispecie.

Da questa analisi, unita al monitoraggio delle segnalazioni di allagamento, si è potuto evincere la vulnerabilità diffusa dei sistemi, dovuta alla mancanza di investimenti strutturali. Per questi motivi sono stati stipulati degli accordi fra i Comuni di Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna, Bologna, al fine di agire in maniera organica nell'individuazione delle esigenze di investimento dei vari territori. Con l'attività di censimento della rete di fognatura bianca, in ottica futura ed in collaborazione con il Gruppo Hera, fra le varie proposte di miglioramento dell'attuale contesto dovrebbe essere possibile veicolare dei fondi europei collegati alla riqualificazione dei complessi urbani e alla difesa idraulica, con particolare attenzione al tema delle acque meteoriche urbane.

### Coordinamento Progetto acque meteoriche - attività di censimento

In base alla volontà espressa dal Consiglio Locale ATERSIR nella seduta del 18/11/2021, dovendo verificare le attività svolte da ciascun Comune in merito alla gestione delle acque meteoriche, i Soci si sono già favorevolmente espressi per far coordinare ad Unica Reti le varie fasi del progetto partendo da un censimento per la verifica dello stato di fatto in ciascun Comune. Al pari delle verifiche ed aggiornamento sullo stato di consistenza delle reti/impianti gas svolte negli anni passati da Unica Reti per i Comuni appartenenti all'ambito di gara gas, o per il censimento realizzato delle reti di illuminazione pubblica per la maggior parte dei Comuni Soci, Unica Reti acquisirà le informazioni sullo stato di consistenza della rete di fognatura bianca e delle infrastrutture delle acque meteoriche e restituirà un preliminare censimento, funzionale per l'eventuale successivo affidamento al gestore, qualora approvato dai Comuni in sede di Consiglio Locale ATERSIR.

Il progetto si articola in due fasi distinte ed in parte svincolate:

1. Censimento sistema fognature bianche;
2. Individuazione criticità del sistema "acque meteoriche", al fine della redazione di una serie di progetti urgenti su interventi di adeguamento idraulico da sottoporre a finanziamento sui fondi del PNRR M2C4 (Tutela territorio e risorsa idrica) o altri fondi che saranno messi a disposizione a fondo perduto, dalla Regione Emilia-Romagna.

L'attività di cui al punto 1) è già stata avviata nel corso del 2022, con l'individuazione di un Comune pilota (San Mauro Pascoli), il cui censimento, attraverso le attività svolte per le ricognizioni, ha permesso di creare ed ottimizzare un modello di raccolta dati, da trasferire ad ogni Comune.

Nel 2023 proseguirà l'attività di censimento, fino a completamento per i Comuni che hanno dato riscontro e disponibilità.

Solo successivamente alla restituzione del lavoro svolto, i Comuni avranno tutte le informazioni per valutare se e cosa del sistema infrastrutturale delle fognature bianche, far rientrare nel servizio idrico integrato ed assumere collegialmente le opportune decisioni, in seno al Consiglio d'ambito locale. Si conferma così la funzione strategica della Società a beneficio dei Comuni soci, soprattutto quelli più piccoli, nello sviluppare una massa critica ed una *expertise* qualificata da condividere con i Soci.

# GRI CONTENT INDEX

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD 2022		RIFERIMENTI CAPITOLO / PARAGRAFO	Pag.	Note: Applicazione standard / Omissioni
<b>2 INFORMATIVA GENERALE</b>				
<b>L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE</b>				
2-1	Dettagli organizzativi	Profilo e attività	13	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità Nota metodologica	10	Unica Reti S.p.A. non appartiene ad alcun gruppo per cui non è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità Nota metodologica	10	
2-4	Revisione delle informazioni	/	/	A seguito di un affinamento dei processi di raccolta dati e delle metodologie di rendicontazione, alcuni dati ambientali e quelli relativi ai risultati economico-finanziari sono stati riesposti.
2-5	Assurance esterna	/	/	Il Bilancio di Sostenibilità non è assoggettato a revisione esterna a differenza del Bilancio di esercizio dal quale sono estratti alcuni dati/informazioni
<b>ATTIVITÀ E LAVORATORI</b>				

2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo e attività	13
		Vision e Mission: interesse pubblico e territorio	14
		Il ruolo di Unica Reti	16
		Il modello Unica Reti	18
		Linee e ambiti di intervento	25
		Popolazione – territorio – estensione delle reti	68
		La struttura organizzativa	58
		Sostenibilità economica - Il valore economico generato e distribuito	60
2-7	Dipendenti	La struttura organizzativa	58
2-8	Lavoratori non dipendenti	La struttura organizzativa	58
<b>GOVERNANCE</b>			
2-9	Struttura e composizione della governance	Assetto societario e organi di governo	53
		Diversità e inclusione	55
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Assetto societario e organi di governo	53
<b>STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI</b>			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli <i>stakeholder</i>	4
2-23	Impegno in termini di policy	Vision e Mission: interesse pubblico e territorio	14
		Modello e strumenti di controllo	56
		La conformità alla normativa	60
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	2. Sostenibilità e territorio – linee di azione strategica	24
		Gli <i>stakeholder</i> di Unica Reti	36
		Gli impatti di Unica Reti – I temi materiali e la matrice di materialità	42
2-30	Contratti collettivi	La struttura organizzativa	58
<b>3 TEMI MATERIALI</b>			
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Presentazione del Bilancio di Sostenibilità Nota metodologica	10
		Gli impatti di Unica Reti – I temi materiali e la matrice di materialità	42
3-2	Elenco di temi materiali	Gli impatti di Unica Reti – I temi materiali e la matrice di materialità	42
3-3	Gestione dei temi materiali	Gli impatti di Unica Reti – I temi materiali e la matrice di materialità	42
<b>GRI 200 TEMI ECONOMICI</b>			

<b>201 PERFORMANCE ECONOMICA</b>			
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Profilo e attività	13
		Sostenibilità economica - Il valore economico generato e distribuito	60
<b>203 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI</b>			
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Il contributo di Unica Reti al raggiungimento degli SDGs	47
		Gli investimenti	69
<b>205 ANTICORRUZIONE</b>			
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Modello e strumenti di controllo	56
<b>GRI 300 TEMI AMBIENTALI</b>			
<b>302 ENERGIA</b>			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	Sede di Unica Reti – consumi energia	93
		Sede di Unica Reti – consumi energia	93
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	Sede di Unica Reti – consumi energia	93
<b>- ACQUE ED EFFLUENTI</b>			
KPI Custom	Prelievo idrico indiretto	Gli impatti dei servizi idrici e gas: sostenibilità, qualità e sicurezza	71
Sono indicati i prelievi idrici indiretti di Unica Reti in qualità di proprietario rete. I prelievi idrici per la sede Unica Reti non sono significativi e per questo non vengono rendicontati			
<b>305 EMISSIONI</b>			
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni	94
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Emissioni	94
<b>GRI 400 TEMI SOCIALI</b>			
<b>401 OCCUPAZIONE</b>			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	La struttura organizzativa	58
<b>405 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ</b>			

405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Assetto societario e organi di governo	53
		Diversità e inclusione	55
		La struttura organizzativa	58
<b>413</b>	<b>COMUNITÀ LOCALI</b>		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	5. Le relazioni con il territorio e le comunità locali	78

**UNICA RETI S.p.A.**

Via Rubicone dx I° tratto, 1950  
47039 Savignano sul Rubicone  
(FC)

Iscritta al Registro Imprese di FORLÌ  
C.F. e n. iscrizione 03249890405  
Iscritta al R.E.A. di FORLÌ al n. 292316  
Capitale Sociale euro 70.373.150,00  
interamente versato  
P.IVA n. 03249890405

[www.unica-spa.it](http://www.unica-spa.it)

